32 PAGINE

Venerdì 18 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 126

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

a colori
L'artigianato in Piemonte

Ieri per il comizio di Almirante (msi)

Cortei, molotov e arresti Caos nel centro di Torino

Sei dimostranti in carcere

Sessantacinque fermati

Nessun ferito, ma danni a negozi, auto in sosta

I tafferugli - durati oltre tre ore - in piazza Statuto, via Cibrario, via San Donato e Porta Palazzo

Tentativo di assalto alla sede del msi in corso Francia

Il servizio a pag. 5

La sede torinese del msi presidiata dagli agenti

Ha ventun anni il primo figlio della provetta

FIRENZE — *«Ha ventuno anni ed è maschio il primo figlio della fecondazione artificiale». L'ha dichiarato ieri sera, a Firenze, il belga prof. Roberto Schoysman, il maggiore esperto nel campo della inseminazione artificiale, parlando al corso internazionale sulla sterilità coniugale a cui partecipano studiosi di tutto il mondo. Il prof. Schoysman, direttore del centro di sterilità umana dell'università libera di Bruxelles, ha già ottenuto 930 gravidanze artificiali in soggetti di tutta Europa (anche italiani) ed extraeuropei.*

Parlando di come esattamente funziona l'inseminazione con seme di donatore, il prof. Schoysman, la cui diretta collaboratrice è la moglie, la biologa André Deboeck, ha detto: «La sterilità maschile dipende nel 45 per cento dei casi da azospermia (seme privo di spermatozoi) e da oligospermia (seme con spermatozoi scarsi e poco vitali). Ecco la necessità di costituire un deposito chiamato «banca dello sperma». E' una specie di frigorifero in cui si conserva il seme dei donatori a 190 gradi sottozero. Lo si conserva in ampolline etichettate con una sigla che solo noi comprendiamo.

La sigla corrisponde alle caratteristiche fisiche del donatore (cui noi facciamo prima tutti gli esami clinici): colore degli occhi e dei capelli, altezza, età. L'età massima del donatore è trent'anni, della donna da fecondare è 40 anni. Il seme nella banca si conserva fino a 25 anni.

Perché oggi «La Stampa» non è uscita

Stamane *La Stampa* non è uscita, per uno sciopero deciso ieri sera dall'assemblea dei redattori.

Ecco la motivazione dello sciopero: *«I giornalisti de* La Stampa *hanno ritenuto che la pubblicazione di un resoconto elettorale disposto dal direttore sul discorso di Almirante a Torino fosse in contrasto con la linea e la tradizione del giornale e con gli accordi programmatici che sin qui hanno regolato i rapporti tra direzione e redazione».*

Ecco la dichiarazione di Giorgio Fattori, direttore de *La Stampa*: *«Come direttore responsabile della* Stampa *non intendo venir meno alla completezza dell'informazione, né accettare imposizioni in contrario. Non è in causa la linea antifascista della* Stampa, *ma il dovere di dare notizia di ogni avvenimento della città dove si pubblica il giornale».*

Ecco la dichiarazione di Giovanni Giovannini, presidente dell'editrice «La Stampa»: *«Il giudizio e la decisione del direttore coincidono perfettamente con il giudizio e la decisione dell'editore».*

(Cavallo)

Al ponte Umberto I a Torino

Un cieco annega nel Po per salvare l'accompagnatrice

Tragedia ieri alle 13,30 sul ponte Umberto I, ai Murazzi, all'angolo di corso Vittorio e corso Cairoli. Un giovane cieco è annegato nel tentativo di salvare la sua accompagnatrice che si era buttata in Po per «fare una nuotata».

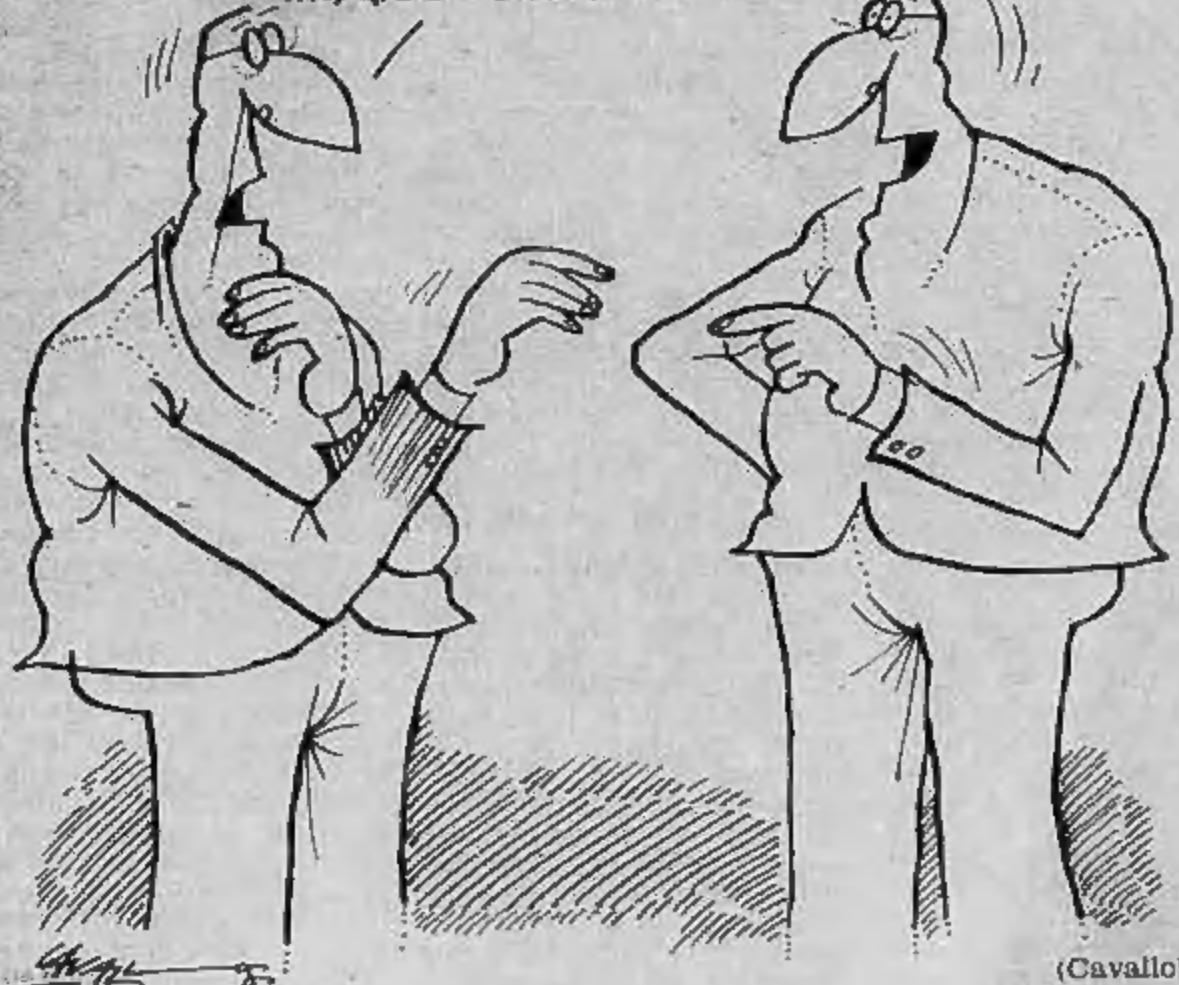
Juliette Martinelli, 55 anni, via C. Alberto 36 e Giovanni Montagano, 32 anni, erano giunti poco prima in riva al fiume. «Quest'anno era la prima volta che venivamo a bagnarci — *ha raccontato la donna* — volevamo fare un tuffo. Anche gli altri anni eravamo soliti fare il bagno in questa stagione».

La Martinelli, che sostiene di essere un'abile nuotatrice, è scesa nelle gelide acque e ha cominciato a nuotare, ma la forte corrente l'ha trascinata al largo. «Ho avuto paura — *ha raccontato la donna* — e ho chiamato Giovanni. Lui, dalla riva, mi ha gridato: "Lasciati andare vengo io a prenderti"».

Infatti il giovane si è tolto la giacca e si è buttato in acqua, nel tentativo di raggiungere la donna in difficoltà. Ha nuotato per alcune decine di metri. «Poi l'ho visto rallentare e ad un tratto è scomparso. L'ho chiamato, ma non è più riemerso» *ha detto la Martinelli.*

Con la forza della disperazione la donna è riuscita ad avvicinarsi alla riva, dove un gruppo di persone, accorse alle sue grida, sono riuscite a trarla in salvo.

Nel frattempo sono arrivati sul fiume polizia, carabinieri e sommozzatori dei vigili del fuoco che dopo due ore di immersioni hanno recuperato il cadavere dell'invalido.

La Martinelli è scoppiata a piangere: «Giovanni ogni tanto, vedeva qualche ombra: non era completamente cieco. Era rimasto ferito 10 anni fa durante il servizio militare. Una pallottola gli aveva trapassato la fronte

È il nipote di Egidio Perfetti sequestrato nel '75 (2 miliardi)

Sfugge al rapimento a Milano il «re della gomma del ponte»

MILANO — Il tentativo di sequestrare Giorgio Perfetti, di 32 anni, figlio di uno dei titolari di una industria dolciaria di Lainate (Milano) i «re del chewing-gum» («la gomma del ponte»), è stato sventato ieri, secondo la polizia, a Milano. Cinque persone sono state arrestate.

Uno zio di Giorgio Perfetti, Egidio, fu rapito a Lainate nel 1975, e rilasciato dieci giorni dopo il sequestro dietro il pagamento di un riscatto di circa due miliardi di lire.

Fra gli arrestati, tutti con numerosi precedenti penali, c'è Gianluigi Radice, di 36 anni, noto neofascista, con precedenti per aggressione, furto, lesioni, gioco d'azzardo e diffidato dal soggiornare a Milano. Radice, che negli ultimi tempi era domiciliato a Montecarlo, fu coinvolto anche nelle inchieste sulle «Sam» (Squadre d'azione Mussolini) e sull'uccisione dell'agente Marino (inchiesta nella quale fu prosciolto).

Gli altri arrestati sono Francesco Bergantino, di 31 anni, ex componente della «banda della Comasina», pregiudicato, denunciato dalla questura di Bologna per il sequestro Segafredo; Emilio Milanesi, di 49 anni, detto «Bob», pregiudicato, anch'egli legato alla «Comasina»; Achille Furiato, di 30 anni, pregiudicato; Fabio Spinetti di 25 anni, ex guardia di finanza.

Tutti gli arrestati si sono dichiarati estranei a qualsiasi progetto di sequestro di persona. La polizia li ha bloccati in via Inverigo, presso la Seade di un'agenzia pubblicitaria dove Giorgio Perfetti si recava regolarmente due volte la settimana.

L'operazione che ha portato ai cinque arresti si è svolta due giorni fa, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri. Un agente della «squadra mobile» ha notato in via Inverigo, dove ha sede uno studio di pubblicità, un uomo in divisa da brigadiere dei carabinieri che con fare sospetto scendeva da una «126» per salire a bordo di una «Citroen» parcheggiata nelle vicinanze. Coperto da quattro uomini attorno alla «Citroen», il «brigadiere» si è sbarazzato della divisa, che uno degli altri quattro ha poi avvolto in un pacchetto e sistemato sulla «126». Questi movimenti hanno indotto l'agente a chiamare due pattuglie, i cui componenti hanno bloccato le cinque persone. Sulla «126» sono state trovate due pistole (una «P 38» e una «Smith and Wesson»), oltre a un paio di manette, nastro adesivo e un cappuccio.

Il materiale trovato nell'auto ha indotto la polizia a ritenere che i cinque arrestati stessero per compiere un sequestro. Questa convinzione si è rafforzata quando i poliziotti hanno accertato che Giorgio Perfetti si sarebbe dovuto recare quel giorno stesso nello studio pubblicitario, come faceva regolarmente due volte la settimana.

Famoso per le «crociate» contro il sesso

Il pretore Salmeri se ne va in pensione

PALERMO — *Il consigliere dirigente la pretura penale di Palermo, dott. Vincenzo Salmeri, va in pensione. Il magistrato noto per le sue «crociate» contro il sesso e ultimamente anche per essere apparso nella trasmissione televisiva «Acquario» diretta da Maurizio Costanzo, ha infatti chiesto con il primo maggio il collocamento a riposo.*

Numerosi i casi, negli ultimi dieci anni, dei quali il magistrato palermitano si è reso protagonista: dalla turista svedese fatta arrestare perché indossava un minuscolo «hot pants», alla denunzia di case discografiche e di commercianti per l'esposizione di manichini nudi in vetrina.

Tra gli altri casi, quello dei due fidanzati arrestati per essersi scambiati effusioni amorose a bordo di un'autovettura; quello del turista milanese che aveva preso la «tintarella integrale» su uno scoglio nell'isola di Ustica fatto catturare e tradurre all'Ucciardone dal capoluogo lombardo a Palermo.

Cellula eversiva guidata da Freda?

RIETI — Oggi sarà interrogato il parà Claudio Mutti arrestato a Parma con lo studente Leonardo Allodi e accusato per gli attentati neofascisti di Roma, al Campidoglio ed al carcere di Regina Coeli. Ma in base alla documentazione sequestrata nella sua abitazione gli inquirenti sono giunti ad un'ipotesi nuova: Mutti potrebbe essere una pedina di Franco Freda. Questi dopo la fuga da Catanzaro, prima che la corte lo condannasse all'ergastolo per la strage di piazza Fontana (con Giovanni Ventura, anch'egli fuggito, e Guido Giannettini) starebbe ora riorganizzando una cellula terroristica con diramazioni in varie città d'Italia.

Troppa pressione nelle condutture a Sassari

Immettono propano nei tubi un palazzo salta (due morti)

SASSARI — E' stata una fuga di gas a provocare l'esplosione che ieri ha semidistrutto una palazzina nel centro storico di Sassari, provocando la morte di due persone e il ferimento di altre trenta.

L'ipotesi di un attentato dinamitardo, che inizialmente aveva trovato credito presso gli inquirenti, col passare delle ore è stata esclusa.

L'esplosione, questo almeno è stato accertato, è avvenuta pochi minuti prima delle 19 in una cantina di via Cesare Battisti ed ha provocato il crollo del pavimento della tabaccheria di Silvio Visnovitz e dell'oreficeria di Maria Morittu. Nei due locali si trovavano rispettivamente quattro e due persone: nella tabaccheria c'erano il futuro genero del gestore, Claudio Pintore, un commesso e due clienti.

La prontezza di spirito di un fontaniere del comune, Giuseppe Pinna, ha probabilmente evitato che l'esplosione provocasse altre vittime. L'uomo, infatti, si è subito lanciato nella voragine aperta dallo scoppio ed è riuscito a portare in strada tre persone, prima che crollasse su di loro la volta della tabaccheria.

Alle 19.30 i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie il corpo di Maria Sanna, morta poco prima di mezzanotte nell'ospedale di Sassari, e alle 20 quello di Claudio Pintore, morto subito dopo il ricovero.

Una «500» bianca, che si è allontanata dalla zona a tutta velocità poco prima della deflagrazione, ha alimentato l'ipotesi di un attentato. Col trascorrere delle ore ha, invece, preso consistenza l'ipotesi di una fuga di gas da una tubatura della rete.

Si è appreso, infatti, che molte persone nei giorni scorsi avevano avvertito nella zona un forte odore di gas e l'avevano segnalato ai vigili del fuoco. Il fatto che dopo l'esplosione si avvertisse in via Cesare Battisti odore di gas propano (quello usato normalmente nelle bombole e non immesso nella rete cittadina) dipendesse da un miscuglio, che i tecnici definiscono «aria propanata», immesso alcuni giorni fa nella rete urbana. Le tubature — pare — erano vecchie e non hanno tenuto.

Le notizie di oggi

● **Sette uccisi da fascisti.** *Sette persone sono state uccise in un bar di Ankara da tre uomini mascherati. Secondo la polizia si è trattato di una rappresaglia di estremisti di destra per l'uccisione di due giovani avvenuta martedì.*

● **Commemorato La Malfa.** *Ricordato a Bruxelles dalla Federazione Liberal-democratica Europea lo scomparso leader del pri Ugo La Malfa. Hanno parlato Jean Rey, presidente della Federazione e Paolo Ungari, della direzione del pri.*

● **Ammutinamento fra gli egiziani?** *Secondo il giornale giordano «Al Destour» parecchie unità dell'esercito egiziano si sarebbero ammutinate negli ultimi giorni in segno di protesta contro il trattato di pace Egitto-Israele.*

● **Mobilitazione anti-terrorismo.** *Polizia mobilitata in Belgio in seguito a minacce e notizie di movimenti di terroristi. La decisione è stata presa durante una riunione d'emergenza presieduta dal premier Martens.*

● **«Teste di cuoio» in Austria.** *Le «teste di cuoio» austriache si stanno addestrando nell'Austria inferiore: le massime misure di sicurezza sono state prese in vista del «vertice» Carter-Breznev a Vienna (15-18 giugno). «Tutti i preparativi necessari sono completati», dicono gli austriaci.*

● **Uragano micidiale.** *Già 600 sono le vittime accertate (ma saliranno a quota mille) dopo l'uragano in India. Man mano che dalle campagne ora isolate dell'Andhra Pradesh giungeranno notizie. Anche i danni sono gravissimi; superiori a quelli del 1977.*

● **Bambina scomparsa.** *Pasquina Stramaglia, 5 anni, è stata vista l'ultima volta mentre giocava con coetanei, vicino alla casa della nonna, in via Modeo a Bari. Inutili le ricerche dei familiari e dei carabinieri. Si teme possa essere finita in qualche buca.*

● **Un Klee a 370 milioni.** *Un quadro dell'artista svizzero Paul Klee «Die Klarung» (Il chiarimento), è stato venduto ieri a Nex York per 435.000 dollari (circa 370 milioni di lire), nel corso di un'asta organizzata dalla «Sotheby Parke Bennett».*

● **Raid israeliano.** *Un comunicato militare israeliano annuncia che una base navale dei fedayn, quattordici chilometri a nord di Tiro (Sour), nel Libano, è stata attaccata e distrutta questa notte nel corso di un raid delle forze israeliane.*

● **Cinque agenti uccisi.** *Cinque agenti delle forze di sicurezza del Salvador sono stati uccisi ieri in attentati la cui responsabilità è stata rivendicata dalle «Forze popolari di liberazione» (Fpl). Le Forze popolari di liberazione hanno annunciato che essere appoggiano le rivendicazioni del Blocco popolare rivoluzionario (Bpr), alcuni membri del Bpr occupano le ambasciate di Francia e di Venezuela a San Salvador oltre ad alcune chiese.*

L'inchiesta sui Br che uccisero Guido Rossa

Collegamenti tra gli arresti di Genova e quelli di Padova?

GENOVA — Sette arresti, dodici fermi e ottantacinque perquisizioni. Questo il bilancio parziale dell'operazione che i reparti speciali del generale Dalla Chiesa hanno fatto scattare nella notte scorsa a Genova. Sembra poi, che l'operazione sia tutt'altro che compiuta: altre «mosse» sono previste per oggi. Obiettivo palese, si dice negli ambienti della Procura, colpire e distruggere tutta la rete dei fiancheggiatori «bierre» a Genova.

Non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte degli inquirenti, e i carabinieri non lasciano trapelare nemmeno un'indiscrezione, ma sembra che questa nuova ondata di arresti sia il risultato di «pazienti e laboriose» indagini su Francesco Berardi, il fiancheggiatore delle Brigate rosse denunciato da Guido Rossa, il sindacalista torinese dell'Italsider che per questa testimonianza fu poi ucciso dalle stesse Br.

Gli arrestati sono Giorgio Moroni, Luigi Grasso, Enrico Fenzi, Massimo Selis. Per costoro il mandato di cattura specifica: «*Per aver partecipato all'organizzazione autodefinitasi Brigate rosse*». Per gli altri tre, Paolo La Paglia, Gino Rivabella e Isabella Ravazzi, il provvedimento giudiziario parla più genericamente, di «*partecipazione a banda armata*» e di «*associazione sovversiva*».

Non è facile, trovare collegamenti tra i nomi degli arrestati e delle persone ancora semplicemente «fermate». Si va dagli ambienti legati all'Autonomia operaia ai delegati sindacali della Flm, da simpatizzanti del Manifesto ad iscritti al pci, fino ad arrivare ad ex luddisti. Gli arresti riguardano soprattutto il mondo universitario, fra vecchi amici e allievi di Gianfranco Farina, il docente all'Università di Genova considerato ideologo di «Azione rivoluzionaria».

In Tribunale intanto, si è appreso che da Padova dovrebbe giungere questo pomeriggio, il giudice Pietro Calogero, per ulteriori indagini della sua inchiesta indirizzata contro l'Autonomia. Ufficialmente, si smentisce che il suo arrivo sia legato all'operazione dei carabinieri, i quali affermano che con questo blitz genovese, «*non si stanno perseguendo reati d'opinione*».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo

CERTIFICATO N. 164 DEL 18-3-1979

Teheran - La taglia offerta dal direttore di un giornale

Viaggio premio alla Mecca per chi ucciderà lo Scià

TEHERAN — *Dopo le condanne a morte inflitte allo Scià e ad alcuni suoi familiari (tra cui la consorte Farah Diba e la suocera) da un tribunale rivoluzionario, da oggi una singolare taglia pende sulla testa di Reza Pahlevi: chiunque ucciderà lo Scià avrà diritto ad un viaggio gratuito di andata e ritorno alla Mecca. Si suppone, ma non è precisato, che il biglietto sia di prima classe e che il soggiorno venga offerto in un ottimo albergo.*

Le spese del viaggio verranno pagate da Ahmad Rahimi-Kashani, direttore del giornale Inqilab Birang *che viene pubblicato nella «città santa» di Rom, ove risiede l'ayatollah Khomeini. Questa offerta, probabilmente senza precedenti, è stata lanciata dal direttore sulle colonne del suo giornale, e la notizia è stata ripresa dal diffuso quotidiano di Teheran* Ettelaat.

Non è necessario che il boia sia musulmano, ma se non lo fosse potrebbe sorgere qualche problema dato che, come è noto, il pellegrinaggio alla Mecca è riservato ai soli seguaci del profeta. Comunque, il direttore di Inqilab Birang (che in lingua persiana significa «rivoluzione senza colore») ha fornito ogni garanzia circa il mantenimento del suo impegno, prevedendo anche il caso della sua morte prima che l'«esecuzione» dello scià venga portata a compimento.

In tal caso, egli ha precisato, pagheranno i suoi eredi, ai quali egli lascerà come testamento le opportune istruzioni. Nell'offerta non viene fatta parola dell'eventuale esecuzione, insieme con lo scià, dei suoi familiari egualmente condannati a morte: l'imperatrice Farah Diba, la suocera Farideh Diba e il fratello Gholam Reza.

Un'ulteriore inquietudine incombe sul dorato esilio dello scià alle Bahamas: qualcuno potrebbe ucciderlo semplicemente per fare del turismo gratuito. Recentemente l'ayatollah Sheikh Sadegh Khal-Khali, presidente del tribunale centrale rivoluzionario di Teheran, ha dichiarato che chiunque, seguace del profeta oppure no, ha il diritto di eseguire la sentenza di morte pronunciata a carico dello scià e dei suoi familiari, e ha aggiunto che nessuno Stato straniero si dovrà azzardare ad arrestare come terrorista chi uccidesse lo scià e i suoi parenti nel suo territorio.

Papa Woytila a Montecassino

MONTECASSINO — Papa è giunto in elicottero a Montecassino alle 10,20, di questa mattina, scendendo dal velivolo sullo spiazzo antistante l'abbazia benedettina. Si è trasferito poi in automobile scoperta al vicino cimitero militare polacco per celebrare la messa nel 35° anniversario della battaglia di Montecassino. Erano ad attenderlo oltre cinquemila polacchi, tra i quali molti veterani della campagna d'Italia, giunti dalla Polonia e da altri paesi del mondo.

③ Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Alessandria: per le elezioni vogliono i «grossi calibri»

- **Abitanti nel comune** di Alessandria: 103.592 (elettori: 79.665).
- **Abitanti nella provincia:** 482.006 (elettori 380.400).
- **Distribuzione per settori della popolazione attiva:** Industria 42%; Agricoltura 20%; Servizi 38%.
- **Reddito lordo** pro capite: 1.584.000 lire.
- Il 75 per cento delle famiglie possiede il **televisore.**
- Gli alessandrini **spendono** mediamente 13 mila lire all'anno ciscuno per andare al **cinema,** e solo 500 lire per il **teatro.**

Democrazia Proletaria
nel '76 ha ottenuto l'1,6 per cento dei voti

Partito Radicale
nel '76 ha ottenuto l'1,2 per cento dei voti

ALESSANDRIA — Fino ad ora l'atmosfera preelettorale non è ancora scesa in strada: la solita attività febbrile della vigilia è chiusa nelle federazioni dei partiti, con una modesta presenza di manifesti e striscioni. Alessandria aspetta le elezioni del 3 giugno — è l'impressione di tutti — senza particolari emozioni.

«Il partito è in tensione — dice Giuseppe Mirabelli dell'esecutivo provinciale del psi — *ma il clima esterno è ancora tiepido. D'altra parte la gente queste elezioni non le voleva e noi l'abbiamo sempre sostenuto».* I socialisti, nella vecchia sede di via Faà di Bruno, preparano il grosso della battaglia per l'ultima settimana, con l'intervento di Signorile e dell'ex sindaco Felice Borgoglio, segretario regionale, candidato alla Camera, processato in questi giorni (è accusato di corruzione, omissione di atti d'ufficio). Quasi nessuno si sbilancia in città sull'argomento, aspettando le decisioni del pretore.

Alla federazione del pci non sono d'accordo invece sulla tiepidezza dell'elettorato. Il primo partito della città, con quasi 16 mila iscritti, una forte organizzazione, alla fine della campagna avrà raggiunto il centinaio tra comizi, manifestazioni, incontri, tavole rotonde. «Direi che la partecipazione della gente — spiega Mario Bruciamacchia della segreteria provinciale — *è in qualche caso perfino superiore alle precedenti elezioni. Comunque, noi siamo per una attività capillare, più che i grossi comizi, con presenze continue sui posti di lavoro, nelle case; pensiamo sia più produttivo. Una novità è l'uso delle radio e delle tv private. Ma abbiamo deciso di usare questi mezzi solo partecipando a discussioni o incontri, senza comprare lo spazio come succede altrove.*

«Nomi grossi da annunciare non ne abbiamo ancora — spiegano alla federazione della dc —: *ci sono stati contatti con Andreotti, ma sarebbe un sogno averlo da noi. Tecnicamente non ci sono grandi novità per la campagna elettorale. Abbiamo messo in piedi dei centri operativi zonali, anche per la provincia, con un responsabile che dispone di ufficio, telefono eccetera. E' venuto Macario l'altro giorno, candidato al Parlamento europeo* (ha parlato davanti a pochi invitati nella sede di via Mazzini, poi ha registrato un intervento a Teleradiocity, quindi è intervenuto ad un dibattito presso il Centro Studi della Curia a Betania, nella frazione Valmadonna). *Inoltre organizziamo degli incontri dei candidati con gli elettori. Non ci sembra che ci sia un'atmosfera diversa dalle precedenti elezioni, noi come sempre siamo tutti al lavoro. E cerchiamo di fare del nostro meglio».*

L'ex segretario generale della Cisl, ex vice presidente della Confederazione sindacale europea, ha messo insieme le questioni regionali e quelle europee, spiegando che, se è vero che in Piemonte sono in pericolo almeno 12 mila posti di lavoro, la regione ha una potenzialità di almeno 40/45 mila nuovi posti nei prossimi anni.

E radicali «mandrogni» ne esistono? Pare che non ce ne siano molti, con 70 mila lire in cassa e programmi piuttosto ridotti. *«Nel '62 l'unico radicale ad Alessandria era Giorgio Giovanzana* — dice un simpatizzante del partito che non vuole esporsi con nome e cognome —; *poi nel '76 abbiamo raddoppiato gli iscritti passando da due a quattro, prendendo l'un per cento dei voti; oggi saremmo soddisfatti di arrivare alla quota del due. Simpatizzanti ne abbiamo tanti, ma chi si impegna sono sempre i soliti quattro gatti».*

Piazza del Municipio Come voteranno i giovani?

Quasi del tutto assenti i gruppuscoli, con Lotta Continua che si limita a gestire una radio (ce ne sono almeno sette in città, più una tv) per non parlare di autonomi che si sentono nominare appena.

I giornali locali non entrano direttamente in lizza, limitandosi a pubblicare lettere o interventi, spesso legati a piccole beghe come quella apparsa sull'ultimo numero del «Piccolo», bisettimanale indipendente. Sotto il titolo *«Un modo deprecabile di far politica»,* il giornale ospita una lettera del psdi a proposito di un volantino della sezione «Ceriana» del pci, in cui si accusa il prof. Cocito, consigliere comunale socialdemocratico, di essere andato nelle case popolari promettendo di far costruire dei garage per gli inquilini a scopo elettorale.

«Non avremmo immaginato — scrivono i socialdemocratici — *che nella sezione del pci del rione Cristo* (nel quartiere il corso principale è intitolato a Carlo Marx *n.d.r.) esistessero cervelli così raffinati da inventare le accuse più grottesche nei riguardi di un avversario politico... prima di formulare certe accuse bisogna avere le prove; altrimenti colui il quale va per diffamare viene diffamato».* Per ora non si conoscono le reazioni dei «diffamatori».

Malgrado le speranze suscitate dal voto a sinistra del '76

Borsalino: negli ultimi 3 anni le cose non sono migliorate

ALESSANDRIA — *Prima della grande guerra i dipendenti erano 4.500, nel '47 erano ancora 2800, oggi siamo a quota 426 tra operai e impiegati. Il grande ottocentesco stabilimento* «Borsalino» *di corso Centocannoni, diventato sinonimo della stessa città di Alessandria, è ormai un elefante vecchio e stanco.*

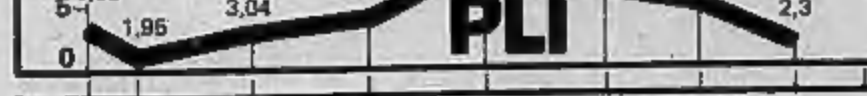
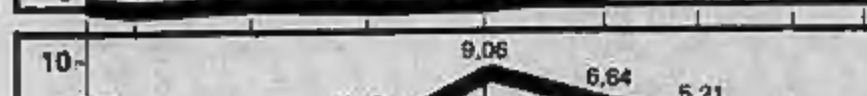
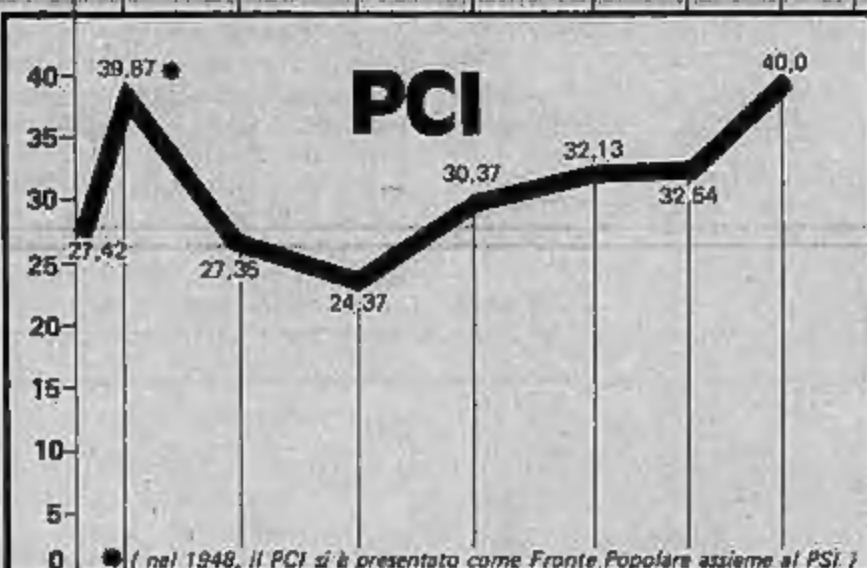
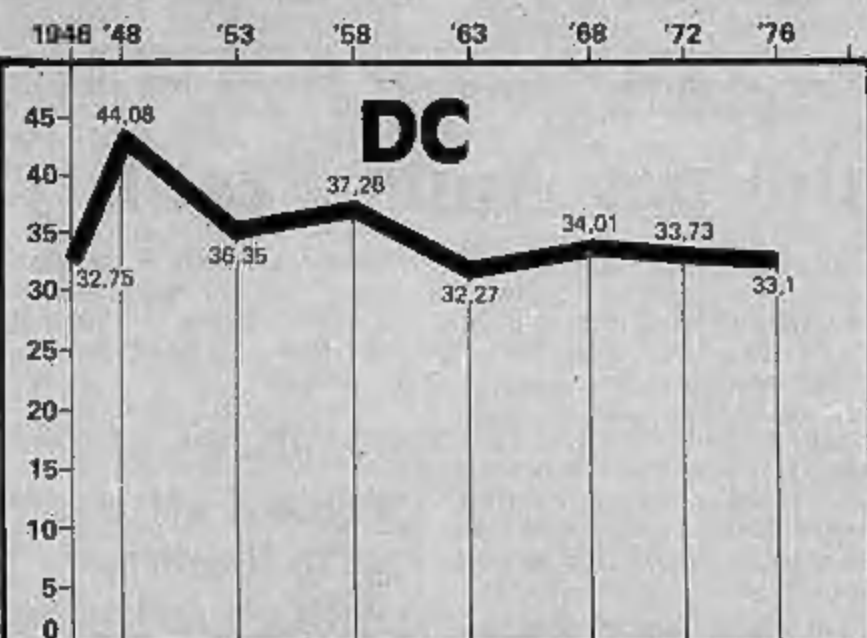
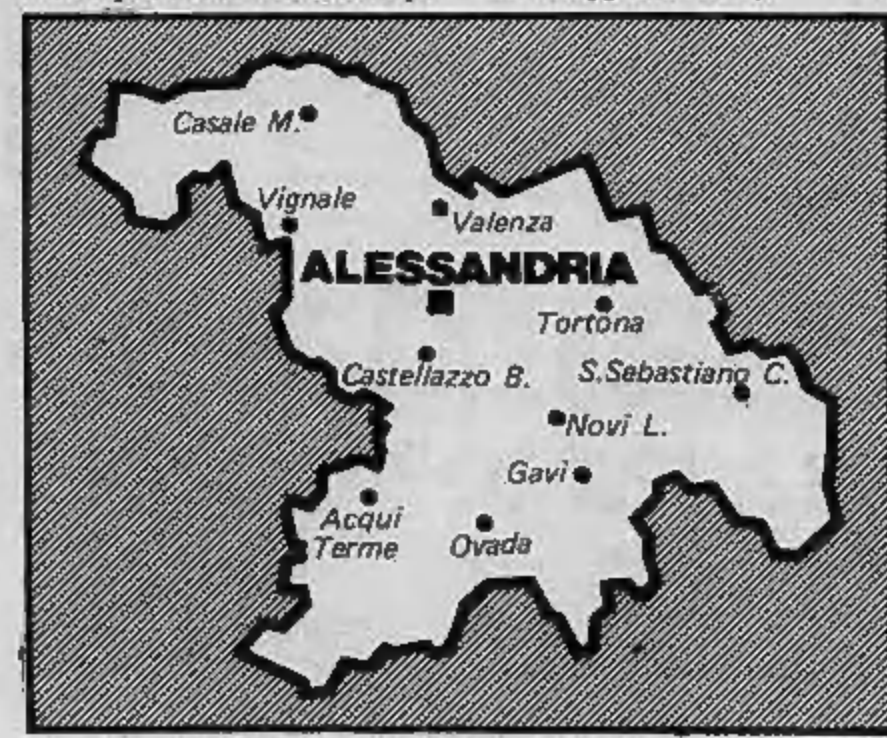
Metà dei 60 mila metri quadri della fabbrica sono deserti; i reparti inutilizzati, l'ambiente di lavoro oggetto di conflittualità permanente: «Ci sono problemi anche di manutenzione preventiva delle macchine — *spiega Cesare Ponzano, che ci lavora dal '72 e fa parte del sindacato cappellai* — e di tipo igienico sanitario: aspiratori che anche se funzionano è come non ci fossero, trasporti interni fatti con carrelli a mano scomodi, con tragitti lunghissimi, tanto che ne deriva un decadimento della produzione».

Eppure negli Anni Trenta le donne occupate nel più famoso cappellificio d'Italia, erano considerate l'aristocrazia operaia della città ed anche le più eleganti. Si cantava una canzonetta in dialetto alessandrino: «Caplerì e buneteri i san pi 'ndo purtè 'l cui spasigiu suta i porti col giachi 'd caracu». *(Cappellaie e berrettaie non sanno più dove portare il sedere, cioè dove andare, passeggiando sotto i portici con giacche di karakul, una pecora asiatica).*

Oggi, a mezzo secolo di distanza, anche se ridotti di numero, gli operai Borsalino sono ancora considerati tra i più avanzati politicamente. «Le elezioni del '76 — *dice Giovanni Tomasetti, sindacalista con 30 anni di azienda alle spalle* — sono state una sferzata. Come dire: sono andate bene, adesso tocca a noi far cambiare le cose in fabbrica».

Dopo tre anni, invece le cose sono perfino un po' peggiorate, nel senso che i dipendenti continuano a calare. Non ci sono licenziamenti, ma non si sostituiscono i pensionati o chi se ne va per altri motivi. «Abbiamo cercato tante volte — *aggiunge Ponzano* — di spingere l'azienda *(in mano agli eredi della famiglia Borsalino)* a diversificare la produzione, producendo sciarpe, cinture camicie. Ma, per dirne una, avevano comprato una macchina per lavorare le sciarpe e avrà funzionato sette-otto ore in un anno. Si potrebbe spingere e investire in mercati nuovi: all'Est e nei Paesi del Terzo Mondo, utilizzando, tra l'altro, il potenziale di mano d'opera specializzata che esiste. Ma abbiamo dovuto perfino lottare e duro, per convincere i titolari (Usuelli e Vaccarino) a produrre i berretti di stoffa che in parte continuano a comprare in Inghilterra, vendendoli attraverso la loro rete commerciale».

Servizio dell'inviato
Renato Scagliola

Domani: come voterà Vercelli. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Stampa Sera *del 16 (Novara) e 17 maggio (Cuneo).*

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Gino Maggiora.** Autore dei volumi «Brogliaccio d'amore» e «Una storia per domani» lo scrittore Gino Maggiora si è recentemente dedicato all'arte figurativa e presenta alla galleria Viotti, diretta da Beppe Russo, una scelta di suoi recenti dipinti. Si può osservare in queste tele un sereno accostarsi al paesaggio, un piacevole impianto naturalistico evidente in «Mattina di febbraio», in «Sole d'autunno» e «Tardo autunno». La mostra resterà aperta sino al 31 maggio (v. Viotti 8 c). Orario: 10-13; 16-19,30.

• **Vittorio Tavernari.** Con un puntuale testo di presentazione del noto scrittore Guido Piovene, si è aperta alla galleria Dantesca (piazza Carlo Felice 19) una personale di sculture, tempere, disegni, incisioni di Vittorio Tavernari. La mostra resterà aperta sino al 15 giugno. Orario: 10-12,30; 15,30-20.

• **Giuseppina Civetta Saglietti.** La Confederazione generale italiana dei professionisti e artisti (Cipa) ha ordinato presso l'Hotel Majestic (via Urbano Rattazzi, ang. c. Vittorio) la mostra della pittrice Giuseppina Civetta Saglietti. La mostra resterà aperta sino al 26 maggio. Orario: 16-20.

PINEROLO

• **Francesco Messina.** La galleria Il Portico (via Buniva 26) presenta una scelta di opere dello scultore Francesco Messina. Artista notissimo, dalla forte personalità, dalla estrema capacità creativa, Messina offre ancora una volta il segno di un'arte purissima che gli ha consentito di vincere il premio della scultura alla Biennale di Venezia del 1942. La mostra resterà aperta sino al 26 maggio. Orario: 9-12; 15,30-19,30.

CARMAGNOLA

• **Piero Ansaldi.** Nato a Saluzzo nel 1940, Piero Ansaldi si ricollega alla tradizione paesistica piemontese, a un mondo in cui gli alti pascoli di montagna, le mucche al ruscello, le vette innevate formano la prerogativa del suo fresco dipingere. La mostra resterà aperta sino al 24 maggio. Orario: 16-19.

ALBA

• **Guido Botta.** Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli ha presentato l'opera «Le Langhe» di Guido Botta alla galleria «Angelo Galeasso» (via Mazzini 2). L'esposizione si protrarrà sino al 27 maggio. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

In Francia i padri hanno fondato un'associazione

Il diritto alla «parità materna» è l'ultima conquista del maschio

In Francia i padri hanno costituito la loro associazione — Movimento della condizione paterna — a difesa dei diritti maschili di fronte alla prole. Nato nel 1977 ad opera del professor Paul Elkaim, docente di filosofia alla Scuola normale superiore di Parigi e membro della commissione femminile del partito socialista francese, il Movimento pare abbia già un rilevante numero di aderenti, legati dalla comune condizione di separati e divorziati.

Che cosa lamentano e per quali scopi si battono? I maschi si sentono discriminati rispetto alla donna, al momento dell'assegnazione dei figli quando la barca dell'unione matrimoniale si rovescia. Generalmente, infatti, e questo avviene anche in Italia, la madre viene privilegiata dalla giustizia e, in questa decisione pare implicito un giudizio poco lusinghiero del padre come figura capace di assicurare, ora che è rimasto solo, un buon allevamento dei piccoli. Così, gli uomini vogliono convincere i giudici che anche loro possono occuparsi al pari della donna, delle necessità infantili.

La donna sta cambiando il suo rapporto con la maternità, i figli e la figura maschile? Ebbene, molti sintomi testimoniano che anche l'uomo sta modificando i suoi atteggiamenti: in generale sta riscoprendo le dolcezze della paternità, proprio ora che questo sapore è sempre meno diffuso e percepibile per il minor numero di nascite.

Sempre più spesso accompagna la giovane mamma dal pediatra e, come si esprime il noto studioso di problemi della prima infanzia Marcello Bernardi, «questi uomini-madre sono patetici, fragili, indifesi, fanno tenerezza, sono capaci di svenire quando vedono fare un'iniezione intramuscolare al loro rampollo». *Oppure sono efficientissimi: sanno sempre tutto sul numero di poppate, sulla dose giusta di vitamine, ricordano prontamente il giorno e l'ora dell'ultima vaccinazione e hanno le tasche piene di ricette, diagrammi e tabelle varie. A sera, non sono più i castigamatti delle marachelle infantili, bensì paciosi orsi che espandono affettuose effusioni.*

Incominciano già col rivendicare il loro diritto ad assistere al grande evento in clinica per un «parto comune», decisi a non svenire e a contrastare il monopolio femminile della nascita. La cosa non deve essere tanto rara se un esordiente settimanale per la famiglia ha dedicato, al suo primo numero, buona parte del giornale all'argomento.

La domenica, è ormai abituale vedere i giovani papà, con tanto di barba, borsetto, maglioncino «dolce-vita» e blue-jeans spingere, con malcelata indifferenza, la carrozzella del pupo nei giardini pubblici e fermarsi a fare quattro chiacchiere con un altro papalino. Sempre in Francia, l'azione condotta dal «Movimento della condizione paterna», tende anche ad uno sbocco paritario per l'affidamento dei figli: ossia verso un affidamento associato, un anno alla madre, un anno al padre.

Sino a ieri, dire ragazzo-padre era un non senso, oppure un affettuoso modo di scherzare su una situazione familiare dove lui, lei e il pupo convivono senza aver regolarizzato la propria posizione di fronte alla legge. Oggi, sta diventando una scelta per tutti i maschi che intendono realizzarsi come padri e non possono più contare su un insieme di coercizioni sociali per rendere sposa e madre esemplare, secondo le sopravvissute figure presenti nei testi scolastici, la propria compagna.

Anche la legge, d'altronde, ha accolto e sancito questo nuovo status del maschio, riconoscendogli la parità «materna» nelle assenze dal lavoro alla nascita di un figlio. Che tale diritto venga esercitato tanto o poco non conta, serve come prova sociologica di una trasformazione che ci sta investendo tutti.

Aida Ribero

Un francobollo per Anna Frank

Con una decisione che ha suscitato piacevole stupore, le poste della Repubblica Federale di Germania emetteranno dopodomani un francobollo da 60 pf per ricordare il cinquantesimo anniversario della nascita di Anna Frank. E' la prima volta che la piccina, catturata in Olanda dai nazisti e poi deportata in Germania, compare in un francobollo, e le autorità postali di Bonn hanno spiegato che, «*onorando Anna Frank si intende anche ricordare le vittime, soprattutto i ragazzi, che perirono nei campi di sterminio nazisti*».

Il francobollo mostra Anna mentre sta scrivendo il suo famoso, drammatico diario, e reca anche l'autografo della ragazza. Buste speciali sono state stampate in varie città tedesche e in molte di esse spicca il sorriso di Anna, qualche volta accanto a un fiore. La stampa di molti Paesi, soprattutto i giornali britannici, francesi, americani, hanno parole di elogio per questa iniziativa che — scrivono — fa onore alle poste della Germania Federale.

r. r.

Scoperti in Messico

Vulcani attivi sotto il mare

WASHINGTON — La società nazionale americana di geografia ha annunciato che una catena di vulcani sottomarini in attività è stata scoperta dal sottomarino da ricerche «Alvin» nelle acque messicane al largo del golfo di California. La catena di vulcani si trova nella regione della «East Pacific Rise» a circa 2700 metri di profondità.

I disordini di ieri davanti alla sede del msi in corso Francia

Auto incendiate, gas lacrimogeni, scontri bloccato il centro per un'ora, fermi, arresti

Sessantacinque persone fermate, delle quali per sei, poi, il fermo si è tramutato in arresto, perché trovate in possesso di zaini con bombe incendiarie, pietre e fionde. Due auto incendiate. Altre parzialmente distrutte. Numerosi contusi. Questo il bilancio di una dimostrazione inscenata ieri da circa 500 giovani che sono scesi in piazza per protesta contro il comizio dell'onorevole missino Almirante.

Il comizio era programmato per le 18 al Palazzetto dello Sport a Parco Ruffini.

I dimostranti si sono dati convegno in piazza Statuto, con il proposito evidente di giungere fin davanti alla sede del msi, in corso Francia. A questo punto è intervenuta la polizia che ha impedito ai 500 dimostranti l'accesso al corso.

E' incominciata la battaglia. Candelotti lacrimogeni e manganellate, da una parte, lancio di pietre molotov dall'altra. Corso Francia, via Cibrario via San Donato si sono trasformate in breve, in un campo di battaglia.

Sessantacinque giovani sono stati portati in Questura. Come abbiamo detto, sei sono stati arrestati. Sono: Silvano Beltrame, 22 anni; Antonio Colonna, 25 anni; Pietro Glorioso, 21 anni; F. B., 17 anni; A. R., 17 anni e Salvo Neri, 18 anni.

La furiosa «battaglia» è durata poco più di un'ora. Gli ultimi focolai stavano per cessare quando è giunta la segnalazione che in piazza della Repubblica alcuni ragazzi avevano invaso il mercato coperto. Anche qui nuovi scontri, durissimi. Il lancio di candelotti lacrimogeni e brutali colpi di manganello hanno costretto i dimostranti a una precipitosa ritirata.

Intanto polizia e carabinieri hanno continuato a presidiare la zona di corso Francia con autoblindo e furgoni blindati.

Si è temuto che vi potessero essere altre cariche al Palazzetto dello Sport dove alle 18 ha cominciato a parlare Almirante, invece tutto si è svolto regolarmente. Quando alle 19,30 il comizio è terminato, i missini hanno tentato di formare un corteo ma sono stati dissuasi dalla polizia e si sono allontanati a gruppi di otto o dieci, protetti a distanza da polizia e carabinieri.

Un pensionato in via Boston

Piomba dal terzo piano mentre stende: è salvo

Un pensionato mentre piazzava le tende per il sole è precipitato nel cortile dal balcone del suo alloggio al terzo piano di via Boston 14. Dopo un volo di quindici metri è caduto su una rete metallica tesa fra due cortili che gli ha salvato la vita. Si tratta di Guido Pinnarello, 69 anni.

Alle 10 di stamane il pensionato è salito su una sedia per tendere le tende da sole del balcone. Per un improvviso capogiro ha perso l'equilibrio ed è precipitato. E' rimasto alcuni secondi appeso disperatamente al filo dello stendibiancheria, poi non ce l'ha più fatta ed ha mollato la presa. E' caduto fortunosamente sulla rete che divide due cortili che ha attutito il colpo.

E' stato soccorso da alcuni vicini che hanno assistito al volo agghiacciante. Portato al Mauriziano, i medici di guardia gli hanno riscontrato fratture multiple alle braccia e alle gambe. Ne avrà per 60 giorni.

La casa dov'è avvenuta la disgrazia

■ *Un viticoltore di Palazzo Canavese, Giuseppe Perla 67 anni, ha denunciato ai carabinieri di Azeglio la parziale distruzione della sua vigna da parte di sconosciuti.*

La scorsa notte nel vigneto, in località Pianon, alla periferia del paese, sono state tagliate alla radice trecento piante di vite, causando un danno di un milione 200 mila lire.

Il ferito all'ospedale

Dai dipendenti che protestano per la rottura del contratto

La Curia «occupata» stamane

Manifestazione di protesta stamane in via Arcivescovado, davanti alla Curia, di un centinaio di lavoratori dell'Opera diocesana di assistenza (Oda), l'ente che gestisce gli istituti per handicappati e anziani di Volpiano, Casalgrasso, Racconigi, Villa Lauro, Rubiana e Serenità, contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro da parte della direzione.

Da due giorni in sciopero, i dipendenti Oda hanno deciso oggi di recarsi in Curia, con cartelli e striscioni, per ottenere un incontro con l'arcivescovo Ballestrero, che però si trova a Roma. I manifestanti, ai cui arrivano erano state chiuse le porte dell'arcivescovado, hanno iniziato a lanciare slogan. Qualcuno ha chiamato la polizia e la situazione ha rischiato di complicarsi per l'intervento di alcune «volanti». Dopo un rapido controllo, gli agenti se ne sono andati, visto che la manifestazione era chiaramente pacifica.

Oltre ai loro gravi problemi economici, i lavoratori dell'Oda denunciano l'impossibilità di reinserire gli handicappati nella società: con gli attuali metodi non viene a loro offerta alcuna alternativa se non l'emarginazione e la ghettizzazione negli istituti. «L'unico problema che la direzione si pone — denunciano — è di aumentare il numero dei ricoverati offerti in appalto dalla Provincia insieme alle cospicue rette giornaliere». Una delegazione dei manifestanti è stata infine ricevuta dal vicario generale monsignor Scarasso.

■ *Può un'azienda licenziare il 15 per cento dei propri dipendenti, senza motivazione? La risposta, almeno giudicando da quanto è accaduto alla «Cartotecnica Toja», di strada Pellerina 27, è affermativa.*

Due lavoratrici, su un totale di 15, sono state invitate, con lettera raccomandata, a starsene a casa, senza neppure effettuare i 15 giorni regolamentari, che saranno retribuiti. La fabbrica, che produce buste e sacchetti, va a gonfie vele.

I lavoratori hanno presentato, un mese fa, una piattaforma aziendale rivendicativa, che la proprietà (che è la stessa delle Cartiere Apollonio di Verona, padrone anche della Rotobusta) ha respinto. I lavoratori ritengono che il licenziamento sia una ritorsione. La legge dice che le aziende sotto i 15 dipendenti non sono tutelate. Il problema è: La «Toja», che è collegata ed ha gli stessi padroni di altre aziende, può essere valutata di per sé o come facente parte d'un «gruppo»? Nella riposta c'è il futuro di due lavoratrici, delle quali una sposata e con famiglia.

Le mutue sono chiuse

Inps, Inam, Inail, Aci, Croce Rossa, Cassa per il Mezzogiorno saranno bloccati oggi, insieme con tutti gli altri Enti parastatali, più o meno noti, per uno sciopero proclamato dalla federazione Cgil - Cisl - Uil nel quadro delle agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro.

L'andamento delle trattative è considerato negativamente: «*inaccettabili*» sono definite le controproposte delle varie direzioni.

In particolar modo sono insoddisfacenti, per la Flep (federazione lavoratori enti parastatali), le condizioni poste per il rinnovo contrattuale dei lavoratori appartenenti al ruolo professionale, come medici, avvocati, veterinari, architetti ed altri. Le richieste della Flep, comunque, non si limitano alla parte economica, ma tendono, nel loro complesso alla conferma della professionalità della categoria, non in un'ottica settoriale, ma in linea con l'obiettivo di incrementare la produttività del pubblico impiego.

Ancora un attentato contro il quartiere

Una bomba molotov è stata lanciata stanotte alle 3 contro la sede del comitato di quartiere Parella in via Giacomo Medici 123. Le fiamme hanno danneggiato la porta e una bacheca. Le indagini sono condotte dalla Digos.

Alle 3,15 da un'autovettura di colore chiaro sono state lanciate tre «molotov» contro la porta del liceo Ettore Maiorana, in corso Tazzoli 188. Una delle bottiglie incendiarie non è esplosa. Il custode Aldo Binotto, 44 anni, ha visto l'auto allontanarsi velocemente senza poterne neppure distinguere la targa.

Poco dopo le 3,30, in corso Tortona davanti al numero 21, è stata data alle fiamme la «Bmw» di Salvatore D'Anna, 49 anni, che l'aveva parcheggiata davanti a casa. Sarebbe escluso il movente politico.

Individuati dalla Giunta gli edifici da recuperare

Pronto il piano di risanamento di case fortemente degradate

Il Consiglio comunale approverà, forse stasera, una delibera sull'individuazione di immobili, complessi, isolati e aree da assoggettare al piano di recupero.

Questa prima fase, necessaria per il risanamento del patrimonio edilizio esistente a Torino, è stata illustrata ieri dall'assessore all'Urbanistica Radicioni nel corso di una conferenza stampa. Nello stesso incontro è stata presentata una seconda proposta di delibera che prevede il risanamento di cinque isolati.

Il primo intervento concreto sarà svolto sull'edificio compreso tra piazza Carlo Emanuele, via Maria Vittoria, via San Massimo e via Santa Croce. I lavori dovrebbero cominciare entro dicembre. Con l'opera di risanamento si prevede di rendere possibile l'insediamento di 414 abitanti (contro i 240 che attualmente risiedono in questi palazzi). Per questa ristrutturazione il Comune potrà disporre di oltre tre miliardi stanziati dalla Regione.

Gli altri quattro isolati, previsti dal piano attualmente in discussione nei quartieri interessati, sono: quello delimitato da via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele, via San Francesco da Paola, via Mazzini (futuro insediamento: 147 abitanti); l'edificio compreso tra le vie Berthollet, Ormea, Silvio Pellico e Madama Cristina (37 abitanti); l'isolato che sorge tra le vie Ormea, corso Raffaello, Madama Cristina e Bidone (94 abitanti); stabile di via Rossetti, corso Regio Parco, via Signorini e via Salgari (50 abitanti).

L'acquisizione di questi immobili costerà al Comune circa 1 miliardo e 750 milioni.

Oltre al piano di recupero gli amministratori della città stanno concludendo, con il collegio costruttori, il progetto di ristrutturazione di quattro grossi complessi nel centro storico. Dovrebbero garantire un migliaio di vani. Questo progetto è già stato in parte discusso, da assemblee, da parte degli abitanti del quartiere.

Analoga operazione dovrà essere fatta nei quartieri San Paolo, Vanchiglia, Borgo Vittoria, Barriera di Milano e San Salvario dove sono stati individuati altri edifici da risanare.

L'operazione generale disegnata dalla Giunta comunale è molto impegnativa. Per ora sono stati effettuati interventi per gli isolati di via Barbaroux, corso Emilia, piazza Cavour e piazza Don Albera. A tutti gli abitanti degli stabili da risanare dovrebbe venire garantito il ritorno all'appartamento abitato prima della ristrutturazione. Esistono, peraltro, grossi problemi per il trasferimento (spesso di trasloco) e per lo spostamento temporaneo delle famiglie in altre zone della città.

Accuse e controaccuse

Radicali contestano volantino comunista

I contrasti e le incomprensioni fra comunisti e radicali si sono arricchiti ieri di un altro episodio, provocato da un volantino diffuso a cura della federazione del pci nelle fabbriche torinesi. «Chi sono i radicali», s'intitola il ciclostilato, che mette pesantemente in dubbio, in dieci punti, la «non compromissione» del partito di Pannella.

Il capo carismatico di pr è accusato di essersi candidato a suo tempo nelle liste pacciardiane di «nuova repubblica»; l'onorevole De Cataldo di aver accettato la difesa di Ventura, al processo di Catanzaro, per «solidarietà con uno dei responsabili della strage di piazza Fontana»; tutti i deputati radicali di assenteismo in Parlamento e di essersi opposti all'approvazione della legge sull'aborto; ancora Pannella di aver paragonato i partigiani che eseguirono l'attentato di via Rasella alle Br; il partito radicale in genere di connivenza con i fascisti di Almirante.

E via stroncando. Sarà tutto vero?

I radicali torinesi hanno reagito indignati, definiscono «ladro, assassino di verità» chi distribuisce il «volantino della vergogna», annunciando una nuova denuncia per falso contro il pci.

La candidatura di Pannella con Pacciardi «è un falso storico»; la difesa di Ventura da parte di De Cataldo fu assunta «per poter interrogare Andreotti e far emergere la verità sulle connivenze dei servizi segreti»; sull'aborto: «E' vero, ma si è falsari nel momento in cui non si spiega il perché». E via smentendo.

Adelaide Aglietta e Angelo Pezzana sono andati ieri alla federazione torinese del pci, in via Chiesa della Salute, a protestare con al collo cartelloni con la riproduzione del ciclostilato e la scritta «Basta con le menzogne». Un po' di bagarre — anche se le versioni sono ovviamente opposte — ci deve essere stata. Poi i due rappresentanti radicali sono stati ricevuti da Ferrara e Negri, della segreteria comunista, e da Carpanini, del direttivo.

Aglietta e Pezzana hanno chiesto un contraddittorio pubblico, in piazza, tra Pannella e Berlinguer o un altro «grosso» dirigente comunista. «Non abbiamo pregiudiziali contrarie», hanno risposto dall'altra parte.

In un corsivo su l'Unità di stamane, intitolato «Ragazzino lasciaci lavorare», il pci ironizza sullo «sfrenato esibizionismo» dei radicali che affermerebbero di aver «occupato la sede del pci»: «In federazione nessuno se ne è accorto, avevamo tutti molto da lavorare».

Nemmeno i radicali sono teneri. «Il comportamento del pci è realmente, autenticamente, integralmente fascista», dichiarano sul loro bollettino.

LE MANIFESTAZIONI

- Oggi, alle 17,30, presso l'**Unione Culturale**, via Cesare Battisti 4b sarà presentato il libro di Armando Brignolo **«Evangelo secondo Luca, dalla parte degli esclusi»**. Riproduce e commenta la mostra dell'autore che rimane aperta sino al 31 maggio nella stessa sede.

- **La Lega Cooperative** ha organizzato per domani, alle 9, **presso il Club Turati** (via Accademia delle Scienze 7) un convegno su «Cooperazione, autogestione e progetto socialista».

- Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, **serata di balletti** in favore degli **aiuti dell'Unicef al Terzo Mondo.** Il collettivo di danza del Nuovo eseguirà il balletto classico «Wether» di Pugnani. Sarà presentato anche il balletto «Le Silfidi» di Chopin. **I biglietti sono in vendita al Teatro Nuovo e al salone de La Stampa.**

- Domani, alle 14,30, al cinema Colosseo (via Madama Cristina) si apre il **congresso della IV Internazionale** su «Una strategia di lotta per la classe operaia, i giovani, le donne, per l'Europa dei lavoratori». In serata si svolgeranno dibattiti al cinema Colosseo e al Teatro Gobetti.

- **L'Istituto Tecniche Aziendali** organizza per domenica e lunedì un seminario su **«Approfondimento in acustica industriale»** in via Montecuccoli 9. Quota d'iscrizione 250 mila lire più Iva.

- **L'Istituto universitario di studi europei** di Torino ha organizzato dal 24 settembre al 13 novembre un corso di specializzazione riservato a laureati o ad iscritti all'ultimo anno di corso sul tema: **Nuove tendenze del commercio internazionale.** Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, corso Vittorio Emanuele 83, tel. 544.193 - 553.269.

Inaugurato in borgo Parella

Aperto un centro per handicappati

Il primo dei centri di assistenza per handicappati, previsti nei 23 quartieri della città, è stato inaugurato ieri in via Giacomo Medici in Borgata Parella, dall'assessore alla Sanità del Comune, Rosalba Molieri. I prossimi centri sono previsti a San Donato-Campidoglio, in via Pinelli 22; a Mirafiori Nord, via Romita 15, in borgo San Salvario, corso Bramante 75 e in Borgata Vittoria, via Sospello 123.

L'assessore Molineri ha spiegato il significato dell'iniziativa che tende a decentrare l'assistenza agli inabili, in piccole unità inserite nella realtà dei quartieri, impiegando man mano il personale degli istituti già esistenti, inserendo gradualmente gli handicappati anche in normali posti di lavoro. Funzionano già, tra l'altro, una cooperativa e una legatoria in corso Allamano al confine con Grugliasco.

L'inserimento in aziende private sarà realizzata con l'assistenza di personale del Comune. Verranno anche realizzate comunità alloggio (due sono già operanti), si provvederà al trasporto di chi non è in grado di spostarsi autonomamente con pulmini e taxi, con spesa a carico dell'amministrazione di circa 180 milioni all'anno.

Nella sede di via Medici sono stati esposti i primi lavori eseguiti da venti handicappati assistiti da otto operatori: si tratta di esempi di piccolo artigianato come maglieria, falegnameria, cucito.

Rosalba Molineri

Ciriè: si è dimesso il consigliere Ferrero ferito dalle «Br»

Il giornalista dell'*Unità* Nino Ferrero, candidato alle elezioni europee, si è dimesso da consigliere comunale di Ciriè, dov'era stato presentato dal pci per le elezioni comunali del maggio 1978 come candidato simbolo, poiché qualche mese prima era stato ferito a rivoltellate alle gambe dalle Brigate rosse. Era stato inserito in lista al 3 posto, dopo il sindaco uscente prof. Vaccarino ed il consigliere anziano del pci, geom. Bussetto.

Per la sua sostituzione, dopo la rinuncia del primo escluso della lista del pci, Adelmo Rizzuto, è stato proclamato nuovo consigliere il prof. Cesare Bertone, già assessore nella precedente giunta di sinistra.

Sta tramontando la protesta (costosa) di biacca e spray

Acqua e solvente stanno cancellando i «murales» dei contestatori notturni

La battaglia contro i *«murales»* è quasi definitivamente vinta dal Comune. Le scritte di tutti i generi stanno scomparendo dai muri, in parte cancellate con una pennellata di vernice chiara, in parte lavate con pazienza e con solvente, spesso dal proprietario dello stabile. Altre hanno finito per essere ricoperte sotto i manifesti elettorali che, purtroppo, stanno facendo il possibile per deturpare anche il centro della città non rispettando nemmeno via Roma, nonostante i tabelloni dislocati un po' ovunque per applicarli.

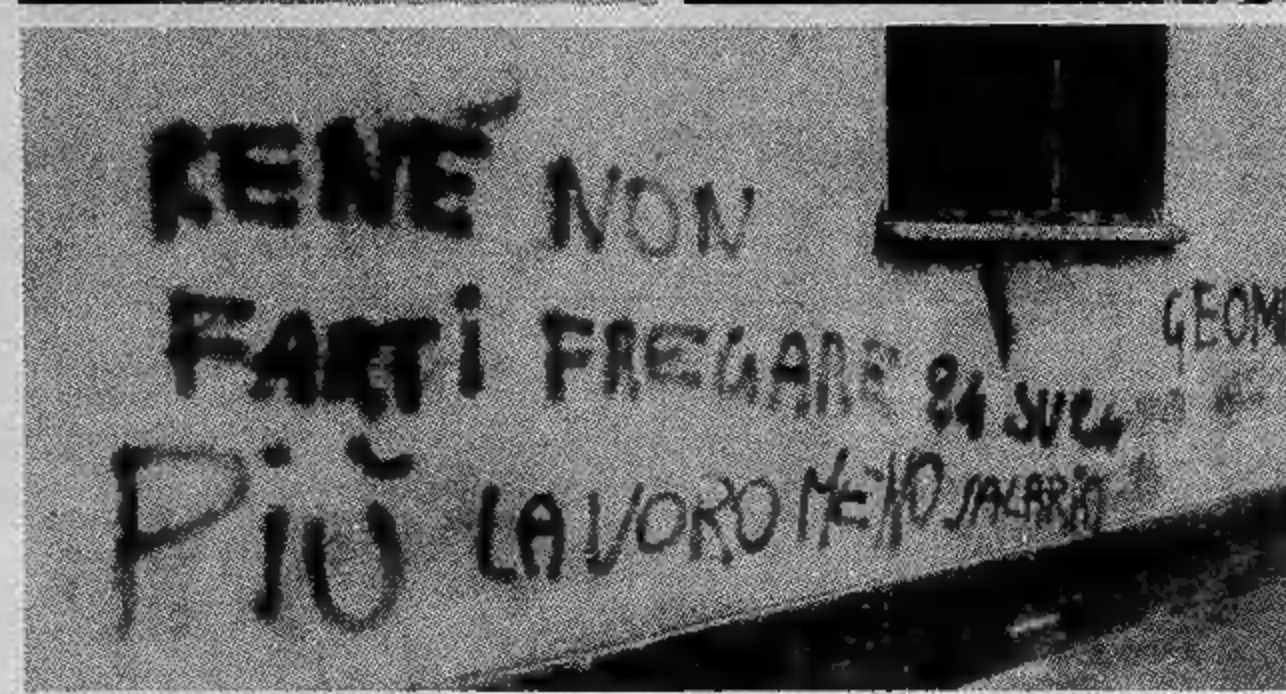
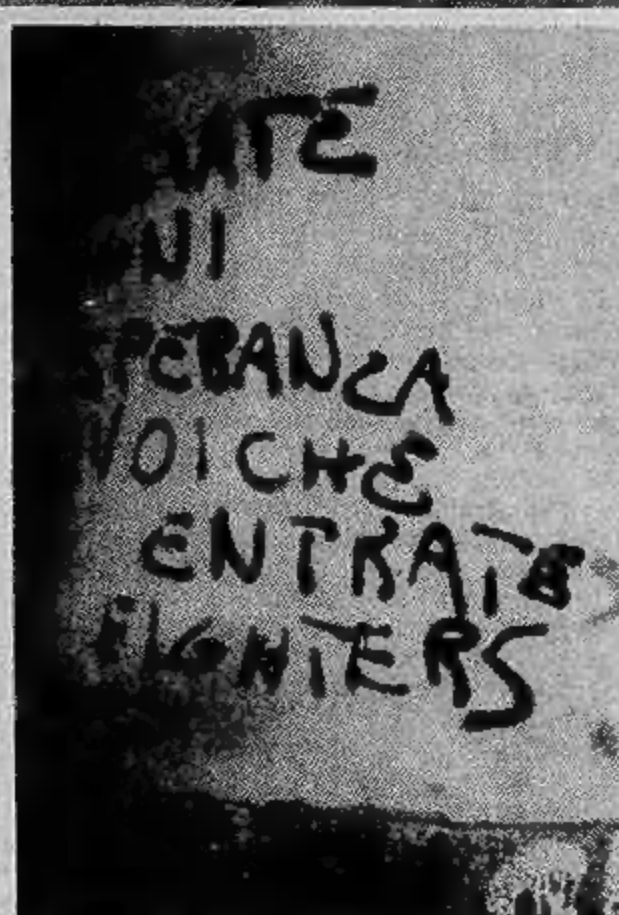
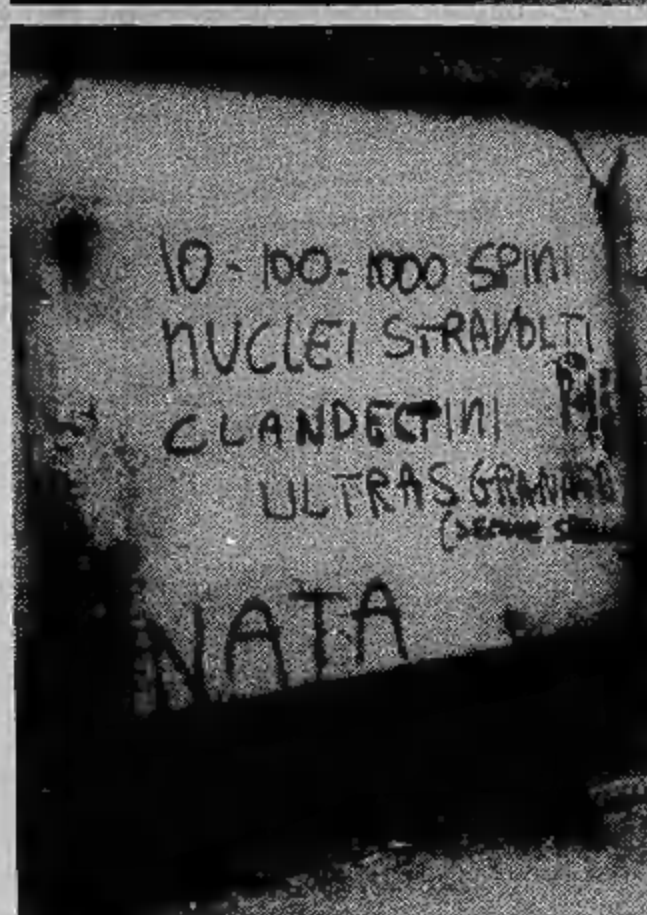
I *«murales»* avevano fatto la loro comparsa in Germania, Francia e Inghilterra almeno quindici anni fa; in Italia, come molte altre cose, arrivarono in ritardo e sarebbe davvero il caso, questa volta, di dire *«per fortuna»*. E' in ritardo anche lo *spray* di produzione americana, che, schizzato sul muro, cancella del tutto, all'istante, ogni vernice, parola, simbolo, lasciando la parete di cemento, di mattoni o di granito, più pulita di prima.

Il caso più assurdo si era manifestato in via Duchessa Jolanda, nei pressi di piazza Bernini, e in questa stessa piazza, dove frequenti passate di vernice grigia non bastavano a coprire le frasi, spesso piuttosto volgari, che le due estreme politiche si scambiavano con frequenza, sovrapponendo il rosso al nero e viceversa. Un fenomeno identico accadeva ancora di recente in via Parini, presso il Liceo d'Azeglio: le continue cancellazioni non solo risultavano inutili ma sembravano predisporre le *«lavagne murali»* per nuovi sfoghi dei *«pittori della notte»*, per i *«contestatori in biacca e spray»*, riportando di attualità il caso di quel preside di una scuola francese che, stanco di intonacare una volta la settimana le pareti esterne dell'istituto, continuamente oggetto di contestazioni scritte, aveva trovato un sistema non del tutto inefficace: far pagare ai genitori degli allievi, di tutti gli allievi, le spese per questi *«murales»* non richiesti. Accadde così che, preoccupati della spesa, non pochi padri mandassero i figli con secchiello e spugna a lavare quanto loro o, generalmente altri, avevano tracciato nella notte.

A Torino le scritte, a parte le volgarità gratuite reperibili da sempre e in ogni epoca, e le frasi a volte comprensibili a pochi iniziati, possono suddividersi in due tipi: scritte politiche, quasi sempre di estrema sinistra o di estrema destra, con proteste generali contro il *«sistema»*, e scritte che esprimono l'animosità sportiva: qualcosa che va oltre il *«tifo» pur esasperato, e che sintetizza il pensiero di quelle «frange»* bianconere o granata che spesso hanno dato filo da torcere alle forze dell'ordine anche per partite che non erano un *derby*, ossia un incontro (ma qualche volta è stato soprattutto uno scontro) fra le due squadre torinesi.

Questa protesta murale ha assunto, a un dato momento, toni così violenti che in parecchi casi inquilini e proprietari si sono rivolti alla polizia. Pareti intere — è il caso di Zona Francia, ad esempio in alcuni incroci di via Piffetti, sono stati oggetto di un susseguirsi di *slogan* cancellati da avversari, corretti, modificati, con altre tinte, dal nero al rosso sangue, fino al rosa, sinché si sono aggiunti manifesti in una miscellanea che era soprattutto contraria a qualsiasi senso estetico e che richiedeva, per una buona pulitura, una spesa non indifferente.

Il Comune, con i mezzi a disposizione, ha fatto quello che ha potuto per ripulire i muri delle case quando l'esempio era più clamoroso, la scritta più *«pesante»*, volgare, offensiva, e ledeva soprattutto il buon nome della città, non soltanto per chi la vedeva con occhi esterni ma anche per chi la vedeva dall'interno, tutti i giorni, e sentiva una inevitabile, struggente nostalgia per una Torino pulita, con i muri grigi ma non urlanti, per una Torino civile. Con acqua e sapone, più un po' di solvente, si sta tornando al sereno. Vorranno i *«contestatori della notte»* trovare forme meno costose e più dignitose per esprimere in libertà le loro opinioni?

r. russ.

Il concorso di «STAMPA SERA»

Il voto ai ragazzi mandateci i temi

L'iniziativa di Franco Manutti, il bambino di 9 anni che nei giorni scorsi ci aveva inviato una lettera per parlare del nostro paese in periodo elettorale ha avuto un seguito. Numerose lettere sono arrivate a «Stampa Sera» che lunedì scorso ha lanciato la proposta di aprire una specie di dibattito scritto, che sarà pubblicato a puntate sul giornale, tra i cittadini più giovani «che non hanno ancora l'età per votare».

L'inchiesta si chiama «Il voto ai ragazzi», e i bambini nei loro primi interventi, inviatici in via Marenco 32, hanno capito lo spirito dell'iniziativa descrivendo le loro difficoltà, il mondo che desidererebbero ed esprimendo il loro parere sulle elezioni. Nessuno, naturalmente, ha scritto «Io voterei per il partito...» perché non è questo che si intendeva lanciando il concorso.

«Stampa Sera» attende altre lettere dai lettori più piccoli: tra pochi giorni saranno pubblicate le prime pervenuteci.

I ragazzi delle elementari torinesi imparano a pescare

«Ti ho presa, trota: sei fritta!»

Ogni giovedì, scampagnate delle scolaresche al lago «Rinascita» di Alpignano

Tutti quanti a sbraitare pretendendo silenzio, tutti quanti a fissar l'acqua con occhi rapaci e a correre «stando fermi il più possibile». *Succede ogni giovedì al laghetto artificiale di Alpignano che è di proprietà della «Sps Rinascita» di Alpignano e che, su iniziativa della Federazione italiana pesca sportiva e del Comune, si trasforma per un giorno alla settimana in una specie di palestra di pesca per le elementari della città. Ieri, il turno della V D e della IV A della Senigaglia di corso Sebastopoli.*

Così, ecco bambini e trote a confronto. Ad affrontare lo scontro sono soprattutto trote iridee del tipo che alligna dappertutto, cresce molto e in fretta.

«Può essere paragonato — *spiega piano, perché non si sappia in giro, la guardia Secondino Reviglio* — ai polli d'allevamento». *Ma non mancano trote fario e tinche, carpe e cavedani, strani* «pesci bianchi» *e pesci rossi. A quanto spiega Pino, aiutante ufficiale del Circolo,* «buoni anche questi ultimi pur avendo la carne molto dolce».

«A me però l'hanno fatto ributtare subito in acqua», *protesta per niente convinto Daniele, che ne ha appena catturato uno. Intanto, poco lontano, Laura guarda con fierezza la striminzita preda grigiastra appena pescata.* «Non è granchè — *ammette* — ma la guardia mi ha detto che è il tipo più gustoso di tutti».

Poi, improvviso, un urlo di trionfo. «T'ho preso — *bercia Fabrizio* — eccoti qui, tu sei fritto!». *Vicino, Luca rimescola sconsolato la sua porzione d'acqua con la lenza e s'incoraggia da solo raccontando del nonno.* «Lui sì che è bravo davvero. Pesca a lancio o a fondo, non così che è troppo facile. E mi insegna». *Evidentemente, non ancora abbastanza.*

Per fortuna, il bottino sarà comunque uguale per tutti.

Spiega il capoguardia, Adriano Abolla: «Ogni giovedì ospitiamo due classi, non di più, per riservare a tutti lo spazio necessario. A ognuno diamo le stesse cose: uno stemma adesivo della Federazione pesca, una borsa in nailon per il bottino, la canna. Quest'ultima, ovviamente, sempre dello stesso colore e di uguale lunghezza per evitare grane. Infine, sempre per evitare presunti favoritismi, spostiamo i ragazzi lungo il perimetro del lago di quando in quando. Prima del ritorno, al pomeriggio, divisione equa e gratuita del pescato fra i più e i meno fortunati».

Tra i primi della giornata, Riccardo (5 trote ancor prima di mezzogiorno), Fulvia e Ivo (tre a testa). In gamba anche due minuscoli Alessandri, venuti entrambi con le mamme maestre.

E brave soprattutto le insegnanti. Come Maria Aires che continua a tirar su preda in qualsiasi angolo si metta, combattuta fra l'orgoglio personale e il rammarico per un marito «che come pescatore è bravo davvero, ma poveretto non prende mai niente». *O come Pina Gallino, che abbandona la fredda determinazione con cui insegue il minimo movimento dell'acqua soltanto per sorridere ai bambini che le si ammucchiano intorno, ammirati.*

Ma non fan pena queste povere bestie?

Brontola Ombretta, mezzo attorcigliata nella lenza di sua competenza: «A me i pesci piacciono tanto, da vedere e da mangiare. Questi però non si lasciano prendere, purtroppo. Ma meglio così: altrimenti chissà che puzza, sul pullman».

In seconda fila dietro i pescatori, le guardie che sorvegliano l'operazione disinnescano ami, riempiono ben bene gli inneschi di mosche «perché più ce n'è e più le trote sono invogliate», *danno il colpo di grazia al pescato, nei pochi casi in cui non è ancora morto di carezze, con una rapida botta in testa. I maschietti guardano assorti, le bambine recitano una pietà schizzinosa che dimenticano non appena la lenza si tende di nuovo.*

«Il momento più difficile arriva quando la trota abbocca e il galleggiante, il *natin*, sparisce sul fondo — *spiega il capoguardia* —. Allora è tempo di tirar su l'amo con il colpo secco e breve che si chiama ferraggio. Coraggio. Se imparate potrete tornare il 10 giugno, quando organizzeremo una gara riservata esclusivamente a chi non ha ancora compiuto i 13 anni».

Sulle rive, il da fare prosegue sempre più affannato. Qualcuno va a sbirciare il bottino altrui; qualcuno molla la lenza sul prato e corre via, qualcuno sparge munifico le esche sull'acqua «così le trote mangiano senza farsi male».

Dicono le maestre: «Imparare a pescare è il meno. Il difficile è insegnargli a star fermi».

Luisella Re

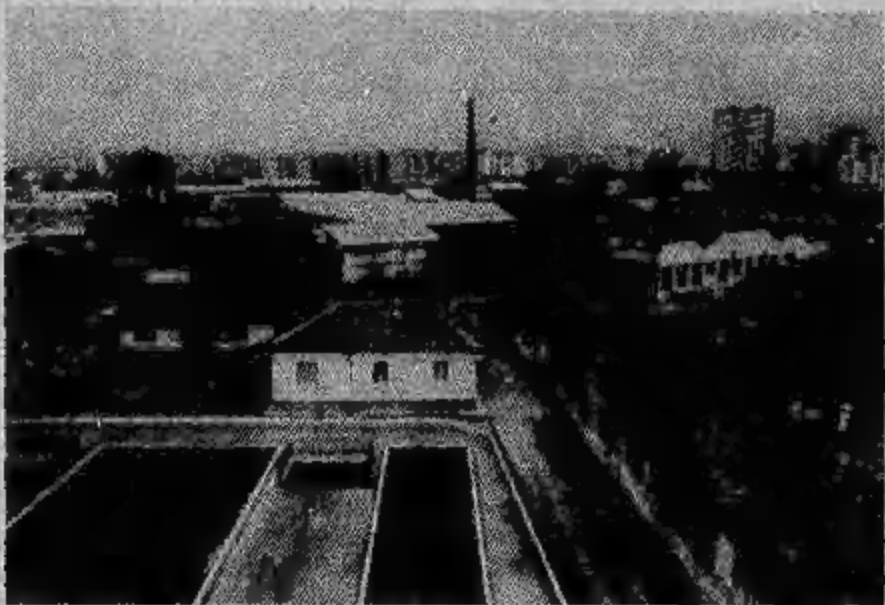
E questi sono i trofei

Come indiani con le lance

La più brava è la maestra?

Moncalieri - Sono l'ex fonderia Limone e la ditta Bussetti

Due vecchie fabbriche espropriate per costituire una zona di servizi

Dovranno ospitare servizi pubblici (come le scuole materne e gli asili), le attrezzature per il gioco e lo sport, gli spazi per le funzioni educative

Lo stabilimento delle ex fonderie Limone e l'area della ditta Bussetti a Moncalieri trasformati presto in centri sociali

Due vaste aree, un tempo industriali, saranno espropriate dal Comune di Moncalieri che le trasformerà in zone per servizi.

I terreni da acquisire sono quelli su cui sorgono gli edifici dell'ex fonderia Limone, che ha cessato l'attività da qualche anno, e insieme, quelli che ospitano le strutture, largamente sottoutilizzate, della «Bussetti» azienda metalmeccanica. Questi provvedimenti sono destinati a risolvere, in parte, il problema della difficile collocazione dei servizi a Moncalieri, proprio per la carenza di spazi disponibili. Una costante in ogni considerazione critica sulla situazione urbanistica cittadina.

Perché si è scelto queste aree?

«Il nuovo Piano Regolatore — dice Carlo Novarino (pci), assessore all'Urbanistica — *è stato presentato ieri in Consiglio comunale. Una delle sue linee caratterizzanti è l'incremento dei servizi sul territorio. Nel quadro perciò di un recupero delle risorse territoriali presenti assume notevole rilevanza l'acquisizione di strutture che possono essere trasformate, con relativa facilità, in "contenitori" per servizi».*

In questo senso l'ex fonderia Limone dovrebbe essere inserita in una serie di infrastrutture per la zona si Borgo Sangone e Borgo Mercato, collegabili a una zona analoga di Borgo San Pietro e interrelate con le aree per servizi previste dal Piano Regolatore della vicina Nichelino.

«L'area della "Limone" — continua Novarino — *presenta indubbi vantaggi sia per la localizzazione sia per l'estensione. In seguito a indagini svolte nell'ambito del progetto preliminare al Piano si è già previsto a grandi linee il recupero dell'immobile e la sua utilizzazione».*

Le principali «voci» della ristrutturazione del vecchio complesso dovrebbero essere tre:

Servizi pubblici (destinati particolarmente all'infanzia, asilo nido e scuola materna).

Attrezzature pubbliche e collettive per il quartiere per il gioco e lo sport, centro d'incontro).

Spazi per funzioni scolastico-educative (specialmente per gli istituti superiori di formazione professionale).

Spesa prevista per l'acquisto dell'ex fonderia e dei suoi terreni, 750 milioni.

Discorso analogo a quello della «*Limone*» per gli edifici della «*Bussetti*».

«Il recupero dell'immobile della "Bussetti" — afferma l'assessore all'Urbanistica — *nella prospettiva della politica dei servizi svolge un ruolo primario. L'utilizzazione pubblica dell'edificio, ormai sottoutilizzato, potrebbe risolvere, seppure parzialmente, il grave problema degli spazi da destinare a Borgo San Pietro».*

Non tutta l'area «Bussetti» però potrà essere espropriata. Una sua parte, infatti, appartiene al territorio comunale di Torino. Non è così possibile applicare il provvedimento espropriativo all'intera struttura. Per risolvere la questione sono in corso contatti con il Comune di Torino.

Le spese previste per l'acquisizione dell'area sono di 300 milioni.

Claudio Gallo

Due giorni di dibattito sul lavoro femminile

Due giornate di dibattito alla casa delle donne in via Giulio 23, sui problemi del lavoro femminile. Il convegno avrà inizio alle 14,30 di domani e proseguerà dalle 9 di domenica fino alla sera. *«L'aspetto della emancipazione economica dà sufficienti risposte ai nostri bisogni?* — si chiedono le donne

Alpignano

Una classe scrive a Cousteau

Una singolare iniziativa è stata assunta nell'ambito dell'anno internazionale del fanciullo dai due insegnanti e dai 19 scolari della terza elementare della «Filippo Turati» ad Alpignano. L'altro giorno hanno inviato una lettera al professor Jacques Cousteau, direttore del Museo oceanografico del Principato di Monaco, chiedendogli di poter visitare la sua raccolta.

L'idea è nata nella scolaresca mentre allestiva un cartellone econologico. Fra le tante cose da incollare c'era anche un articolo de *La Stampa* che riportava l'intervento dello scienziato in un congresso per richiamare l'attenzione di tutti sul grave inquinamento del Mediterraneo.

«L'abbiamo letto e discusso con molto interesse — hanno scritto i ragazzi al professore —. *Noi pensiamo che il suo appello per proteggere un elemento così prezioso come il mare sia a favore anche dei bambini che hanno il diritto di ereditare un mondo dove è ancora possibile godere l'ambiente naturale e di essere protetti contro ogni forma di negligenza ecologica. Pensiamo che una visita al museo da lei diretto ci interessi moltissimo sia per conoscere meglio il mare e le sue risorse sia per renderci conto di quanto è già stato distrutto dall'incuria dell'uomo».*

Nuto Revelli questa sera a Brandizzo

Questa sera presso la biblioteca civica «Pavese» di Brandizzo, organizzato dall'assessorato alla Cultura, incontro-dibattito con lo scrittore Nuto Revelli, autore de «Il mondo dei vinti».

Un centro per diabetici entra in funzione a Chieri

E' stato inaugurato recentemente presso l'Ospedale Maggiore di Chieri il nuovo centro diabetologico «Alberto Rosso». La realizzazione è stata possibile, oltre che per l'interessamento del primario professor Ferraris, grazie alla generosità di Battista Anna Maria Rosso, che hanno offerto all'ospedale i venti milioni riscossi dall'assicurazione per la perdita dell'unico figlio ventinovenne Alberto, morto in un incidente stradale.

«Già da cinque anni esisteva un centro antidiabetico — *dice il professor Ferraris* —, ma i locali angusti, la scarsità del personale e la povertà di mezzi hanno impedito fino ad oggi un maggiore sviluppo nel campo della ricerca e dell'applicazione dei più sofisticati metodi di indagine. Avere intitolato il centro al povero Alberto è il giusto riconoscimento alla generosità dei genitori».

Il diabete è una malattia purtroppo assai diffusa (la media è dell'8 per cento fra gli adulti) e il nuovo reparto colma una grossa carenza. Sistemato in tre locali, le tre attrezzature, fra cui un apparecchio per le determinazioni radioimmunologiche, permettono il dosaggio di sostanze come l'insulina presenti nel sangue in quantità infinitesimali, che è impossibile valutare con sistemi comuni.

«In questi anni — *aggiunge il primario* — oltre alla cura dei casi di diabete manifesto, abbiamo svolto un'intensa azione per il riconoscimento precoce delle forme latenti o ignorate dal paziente. Con le nuove apparecchiature, le capacità di attuare la medicina preventiva vengono accresciute».

s. c.

Dopo lunga e penosa infermità è deceduta

Teresa Fiori in Ravera

Addolorati la piangono il coniuge Giuseppe Ravera, la figlia Gabriella, i genitori, il genero Aldo Scarabosio, i nipoti Antonio e Andrea e i parenti tutti. Le esequie avverranno a Torino nella Chiesa di Santa Giovanna d'Arco in via Borgomanero 50 alle ore 8,45 di sabato 19 corrente.
— Torino, 17 maggio 1979.

Partecipano commossi al dolore di Gabriele e Aldo gli amici:
Marisa Mario Boldi
Franco Ersilia Cantarella
Mario Consuelo Del Sarto
Cesare Silvia Ferrero
Carlo Graziella Fino
Carlo Marilena Rubbiano

Isabella e Paolo Bertel partecipano fraternamente al dolore dell'amica Gabriella per la perdita della MAMMA.

Wanda e Alberto Ferrero, Graziella Sola, Claudio Saracco sono affettuosamente vicini a Gabriella.

Serafina e Antonio Scarabosio con i figli e le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Gabriella e papà Ravera.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Zannantonio-Tarnota
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: le figlie Vittoria, Irene col marito Felice, i nipoti Davide e Marco, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10,15 partendo da via Leinì 78. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 maggio 1979.

Angelo Maroglio partecipa al dolore di Vittoria sua preziosa collaboratrice di tanti anni e della famiglia Valetto.

Rosy Buonfiore, Rosa Murio, Maria Moro in questo triste momento si uniscono al dolore di Vittoria e famiglia.

Luciano e Pier Luigi Accornero e famiglie si uniscono commossi al dolore di Franco per la perdita del caro papà

Carlo Dorna
— Accornero, 17 maggio 1979.

Titolari, Dirigenti e Personale delle società Accornero e Sibra partecipano commossi al dolore del dirigente Franco Dorna per la perdita del papà

Carlo Dorna
— Accornero, 17 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Orlandi

Ne dànno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Dino e Narciso, le nuore Lucia e Graziosa, i nipoti Federico, Claudio e Laura, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali: sabato 19 maggio ore 8, parrocchia Speranza. La salma proseguirà per il paese natale dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancato

Alessandro Baroso
anni 63

Addolorati lo annunciano il padre, la moglie, la figlia, il nipote Massimiliano, genero, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Benedizione ore 9 del 19 maggio ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma proseguirà per Oviglio (Al) dove alle ore 11 seguiranno i funerali nella chiesa parrocchiale/
— Torino, 17 maggio 1979.

E' mancata

Maria Forneris in Fantini

L'annunciano addolorati il marito Domenico, le figlie Olga col marito Graziano Tagini e figlie, Giuseppina col marito Luigi De Tommasi e figlio, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 10 partendo da via Moncervet 14.
— Pino Torinese, 17 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mazzuchetti

Lo annunciano: la figlia Mariuccia col marito Mario Brundi, la nipote Anna, cognata, nipoti, parenti tutti. Il funerale avverrà al Cimitero generale oggi venerdì alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1979.

Cristianamente è mancata la

dott. Maria Monetti

Ne piangono la scomparsa i fratelli, la cognata, i nipoti, le famiglie Musso-Mini e Beraggioli. Funerali a Villafranca Piemonte oggi ore 15.
— Torino, 18 maggio 1979.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Cavalleremaggiore 19, via Vinadio 16 partecipano sinceramente al dolore della famiglia del

GEOMETRA
Giuseppe Mantovani
— Torino, 17 maggio 1979.

E' tornato ai campi celesti, nella luce divina, l'anima generosa del

COMM.
Giuseppe Demeglio
Orologiaio

A funerali avvenuti lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie Ernestina, i figli Lucia, Celestino, Annamaria, Giovanna, Cristina, Emanuele e moglie, i generi, i nipoti ed i fedelissimi collaboratori Gino, Vittorio e sig.ra Maria. Per suo espresso desiderio, non fiori, ma Messe ed offerte al Cottolengo. Un sentito ringraziamento a tutti i Medici, le Suore ed assistenti della «Piccola casa della divina Provvidenza» reparto S. Giovanni di Dio, che con tanto amore si sono prodigati.
— Torino, 17 maggio 1979.

All'incolmabile vuoto lasciato dal caro collega

COMM.
Giuseppe Demeglio
Gioielliere

i Soci della «Union Stars» organizzazione grossista gioiellieri, si uniscono a rendergli l'estremo omaggio.
Gioiellerie:
Ajassa Mario
Alessandri Cesare
Bonaglia di Garavini
Cadelor di Rodella F.
Cane Agostino
Cena Angelo
Cobetto barone Dino
Conzano Lai
Del Vago Antonio
Del Vago Carmelo
Demeglio F.lli
Faletti Enrico
Ferrando Achille
Fiabane Mario
Lucco Borlera Luigi
2 M. di Marone
Martano Enrico
Muttoni Adriano
Oddicini A.
Olivero Aldo
Poggio Mario
Rolle Giuseppe
Rossi Franco
Tagliante Valerio
Verra Gallinotti
— Torino, 17 maggio 1979.

I nipoti Giuseppina, Sergio e Fety e Paolo profondamente addolorati piangono lo zio PINO Maestro di vita.

Il nipote Franco Colombo e famiglia.

La famiglia De Castro si unisce al dolore della famiglia per l'immatura perdita del fraterno amico

COMM.
Giuseppe Demeglio
— Torino, 15 maggio 1979.

Famiglia Vescovo partecipa al lutto.

Vanna, Carla, Giorgio Cuniberti profondamente addolorati sono vicini alla famiglia per la perdita del caro ZIO.

E' mancata

Enrichetta Fino-Ottino

L'annunciano marito, figlie, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 19-5-1979 ore 10,15 Ospedale Martini. Particolare ringraziamento all'équipe dialisi ospedale Martini.
— Torino, 17 maggio 1979.

Sonia, Lorena, Claudio, Vera, Clelia e famiglia Icardi piangono la perdita di zia CHECA.

Il Condominio di via Po 24 partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Marino Giuccioli
— Torino, 18 maggio 1979.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
dott. Elio Pisani
dott. Giuseppe Curione
Walter e Raniero Vespignani
Viola e Remigio delle Maremme
Peppino delle Maremme
dott. Corrado Di Blasi
Gabriele Recchilongo

Ha raggiunto nella pace del Signore il marito Luigi

Angela Maria Maggi ved. Bocchiotti

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe, le sorelle Rosa, Florina, Lucia e parenti tutti. I funerali a Felizzano il 18 c.m. ore 15,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14.
— Torino, 18 maggio 1979.

ANNIVERSARI

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

Cino del Duca

martedì 22 maggio 1979, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.
— Milano, 18 maggio 1979.

1977 — 1979

Paola Olessina Bonvicino

I tuoi cari ti ricordano a quanti ti conobbero e apprezzarono. Messa in suffragio il 19 c.m. ore 11 in Torino, via Curtatone 17, Ns. Signora del Buon Consiglio ed in Frinco Asti ore 17 del giorno 19 e ore 11 del giorno 20.

COMM. DOTT. ING.
Pasquale Massaro

La famiglia lo ricorda. Messa parrocchia S. Agnese, c.so Moncalieri sabato 19 ore 9
— Torino, 18 maggio 1979.

1975 — 1979

Battista Bertoldo

Sempre ricordato dalla moglie figlio e famigliari.

1978 — 1979

Teo Buraldi

Sei sempre con noi. S. Messa giorno 19 ore 9 parrocchia Maria Ss. delle Missioni, via Cialdini 22, Torino.

Molto rammarico fra i giocatori per le dimissioni di Anzalone

Tutti felici per l'arrivo di Liedholm

ROMA — Il nuovo presidente della Roma ing. Viola e i suoi amici componenti il gruppo che ha rilevato il pacchetto azionario della Roma, hanno tenuto ieri sera la loro prima conferenza stampa in una atmosfera di pacatezza quasi sconcertante, considerando l'aria tumultuosa che si respira costantemente intorno alle squadre romane. In sostanza hanno dato l'impressione di voler instaurare un nuovo corso bandendo dai loro programmi annunci clamorosi che avrebbero potuto aprire una breccia immediata fra gli esuberanti seguaci della compagine giallorossa.

«*Non vogliamo più commettere follie e tantomeno cedere alle facili euforie* — ha dichiarato l'ing. Viola — *la fretta è nostra nemica. Desideriamo meditare con calma prima di muovere un passo*».

Il piedistallo emblematico di un lancio graduale e meditato della società verso traguardi dignitosi, viene indicato nella scelta di un allenatore come Liedholm, collaudato non solo sul piano tecnico, ma che risponde anche a certe esigenze di tranquillità e di serietà. Viola ha tenuto a chiarire alcuni aspetti della trattativa con il trainer svedese affermando innanzi tutto che la Roma si è comportata con estrema correttezza nei confronti del Milan: «*Si sono creati certi presupposti perché Liedholm, per sue ragioni strettamente personali* — ha affermato il neo presidente giallorosso — *non intendesse rinnovare il contratto con la società rossonera. Lo abbiamo saputo, siamo stati fortunati nell'intervenire tempestivamente per assicurarci la sua opera. Con questa prima mossa pensiamo di aver compiuto un salto di qualità*».

E' vero che avete sottoscritto con lo svedese un contratto triennale? «*Io dico soltanto* — ha replicato Viola — *che con Liedholm ci proponiamo di gettare le basi per un programma proiettato nel futuro. Non abbiamo agito spinti da emotività contingenti, ma da valutazioni globali dell'intera annata insieme al nostro nuovo tecnico dal quale non pretendiamo risultati immediati*».

L'ing. Viola ha poi comunicato che il d. s. Moggi rimane al suo posto ma ha pure aggiunto che il dr. Pasquali sovraintenderà al settore tecnico e si occuperà dei raporti con la stampa. De Sisti, se insisterà nella sua intenzione di smettere di giocare (ma pare che Liedholm stia già cercando di far recedere il giocatore dal suo proposito) avrà il posto di istruttore a Trigoria.

Anche Giorgio Bravi potrà frequentare il corso di Coverciano come tecnico della Roma. Solo Valcareggi, dopo un colloquio avvenuto ieri pomeriggio, definito «cordiale e improntato alla massima amicizia», è stato liquidato.

Abbiamo incontrato l'anziano trainer al campo Tre Fontane mentre si preparava a partire con la squadra per Latina dove era in programma una partita amichevole. Valcareggi aveva l'aria un po' triste. Forse aveva fatto un pensierino sulla possibilità di rimanere a Roma, ma i nuovi arrivati non hanno preso neppure lontanamente in considerazione questa eventualità. «*Mi auguro di dare il mio contributo al centro tecnico di Coverciano* — ha dichiarato a bassa voce — *se sarà ancora valida la proposta che mi fece a suo tempo il dr. Franchi*».

Una rapida carrellata fra i giocatori ha consentito di constatare due stati d'animo: amarezza per le dimissioni di un gentiluomo come Anzalone; entusiasmo per il ritorno di Liedholm: «*Quando il mister era al Milan* — ha detto Pruzzo — *so che mi ha cercato. Ora Pruzzo ce l'ha, speriamo che insieme possiamo trovare l'annata buona*».

Boni: «*Da Liedholm ho imparato molto, anche a giocare. E' tutto merito suo*».

Paolo Conti: «*E' un uomo che si trova nelle stesse condizioni dell'epoca in cui prese in mano le redini di una Roma ridotta assai male. Sa già, quindi, quello che deve fare*».

Peccenini: «*Io posso solo dire grazie a Liedholm che mi concesse fiducia dopo il mio grave infortunio*». Infine, Di Bartolomei, il giocatore più rappresentativo della nuova generazione romanista: «*La società ha assunto il miglior allenatore d'Italia. Mi auguro che resti 10 anni per inaugurare un nuovo ciclo come avviene per i grossi clubs europei che mantengono per lungo tempo lo stesso trainer. Il pubblico di Roma ha imparato a stimare Liedholm quando lo ha perso*».

Mario Bianchini

Un libro di Arpino e Caruso

«Area di rigore»

«Area di rigore» è l'ultimo libro che si occupa di calcio. Si tratta di un'area di rigore affollatissima di personaggi e di avvenimenti, un'area che si trasforma in una panoramica pungente, in un discorso puntiglioso su un arco di tempo che va dal '70 ad oggi e forse più avanti. Gli autori, lo scrittore giornalista Giovanni Arpino e Alfio Caruso, rifiutano il gelido apporto delle cifre e si limitano ad un'approfondita analisi degli eventi più significativi del nostro football. E cercano, naturalmente riuscendovi, di dare una spiegazione sociale a tutto, dalla egemonia torinese all'interferenza laziale, dal dopo Monaco all'escalation del «vecio» Bearzot, dal crepuscolo di Gigi Riva all'esplosione di Paolo Rossi, dal calcio legato a regole tradizionali a quello degli anni '80, che presenta Montesi come emblema di una necessità di emancipazione. S'inserisce, nel vivo del racconto, il giornalismo, non più considerato come «prodotto minore»; e divampano le polemiche fra i giornalisti, con alla testa Brera, «che è contro Ghirelli, Palumbo ed Arpino».

Giovanni Arpino, famoso per i romanzi «Un delitto d'onore», «La suora giovane», «Gli anni del giudizio», «Domingo il favoloso», «Randagio è l'eroe», «L'Ombra alle colline», «Il buio e il miele», «Un'anima persa», ha scelto per questa singolare «zoomata» un compagno d'avventure arguto e diligente, Alfio Caruso, redattore de «Il giornale», che ne asseconda l'opera con passione e scrupolosa bravura. Ogni immagine è viva ed attuale, mai superata ma sempre interessante ed avvincente; ogni fenomeno non è spiegato soltanto nei suoi effetti, ma soprattutto nelle sue cause. Le pagine scorrono gradevoli, incisive. «Un prato, un pallone, un uomo che gioca: il segreto è solo in quest'umile trinità da proteggere e possibilmente da salvare». E' l'epilogo in cui prende rilievo la figura dell'uomo, senza la quale il football «balbetta».

«Area di rigore», edito dalla Sei, è in vendita a lire 3500.

a. car.

Domani e domenica, per la quarta giornata

Bocce: il «Martini» si sposta in Liguria

Dopo le tre tappe piemontesi il campionato di bocce «emigra» in Liguria: al Circolo Ansaldo di Genova, domani e domenica, si disputa la 4ª giornata del «Trofeo Martini» con un totale di 32 incontri, quattro per ognuna delle diciassette società parteciapenti; in apertura verrà effettuato lo «spareggio» con cinque tiri al pallino fra Accorsi Tuttobocce e Nizza Sidernord che avevano terminato in perfetta parità la 3ª giornata ad Orbassano.

Le indicazioni fornite dagli undici turni sin qui disputati confermano la validità del giocare «a tempo fisso» (anche se qualche contestazione, del tutto interessata, però, c'è stata) ma nello stesso tempo evidenziano che qualcosa nel meccanismo dei punti deve essere modificato.

Su un totale di [illegible] incontri, 68 sono terminati nelle tre ore di gioco previste dal nuovo regolamento; per gli altri venti s'è fatto ricorso ai tiri supplementari e più precisamente: cinque al 1°, quattro al 2°, otto al 3° e tre al 4° (quello senza possibilità di annullo sul pallino). Facendo un confronto con gli incontri giocati l'anno scorso si arriva ad aver «risparmiato» un qualcosa come circa 90-95 ore di gioco, considerando che la «punta» più alta del «nuovo» Martini (circa 4 ore) s'è toccata solo tre volte, mentre in passato si è arrivati alle partite dalle 6-7 ore.

Sull'assegnazione del punteggio in classifica generale (come noto, a seconda del piazzamento d'ogni singola giornata viene dato un punteggio a scalare da 17 a 1, che tiene conto delle vittorie e della differenza-punti d'ogni squadra) in effetti ci sono delle incongruenze perché s'è verificato che una squadra che ha vinto tre partite (facciamo riferimento alla 3ª giornata e all'A. Doria) ha acquisito 11 punti in classifica mentre la Lancia-Caudera, con due sole vittorie, ne ha presi 10.

Riteniamo che per ovviare a questo inconveniente di non poco conto (si potrebbe addirittura arrivare alla fine del campionato col veder assegnato il «Trofeo Martini» a una squadra che ha vinto meno partite d'un'altra) sia sufficiente aggiungere ai punti assegnati adesso scalarmente da 17 a 1 un ulteriore punteggio-premio in rapporto al numero delle partite vinte.

Ritornando alla prova di domani e domenica, considerando che la classifica delle prime cinque squadre è molto «corta» e che ci sono in programma diversi scontri diretti, c'è da attendersi una lotta molto serrata e piena d'imprevisti: le grandi favorite Lancia e Accorsi se la vedranno rispettivamente con Alessandria, Fiat, Olimpia, F.lli Gremo e Ciriacese, Nizza, A. Doria e Alessandria; la sorprendente Ciriacese giocherà contro Accorsi, Rossini, F.lli Gremo e Valeo Mondovì.

Guido Tolazzi

Classifica dopo la 3ª giornata

	Squadra	Vittorie	Punti
1.	Lancia-Caudera	9 vittorie	pt. 42½
2.	Ciriacese	9 vittorie	pt. 41
3.	Accorsi-Tuttobocce	8 vittorie	pt. 37½
4.	Nizza Sidernord	8 vittorie	pt. 37
5.	Olimpia Ceram. Cattaneo Vc.	7 vittorie	pt. 35
6.	Alessandria	7 vittorie	pt. 31
7.	Rossini Birichin	6 vittorie	pt. 30
8.	Biellese	7 vittorie	pt. 29
9.	Sisport Fiat Energia	6 vittorie	pt. 26
10.	F.lli Gremo	5 vittorie	pt. 25½
11.	Cogne Glamox	5 vittorie	pt. 25
12.	Valeo Mondovì	5 vittorie	pt. 22
13.	Sampierdarenese	5 vittorie	pt. 21
14.	Andrea Doria	4 vittorie	pt. 17
15.	F.lli Bertolotti	3 vittorie	pt. 16
16.	Italsider	3 vittorie	pt. 15½
17.	U.B. Sanremo	2 vittorie	pt. 8

Torneo ristoranti in cinque per la finalissima

Mancano tre turni al termine del torneo Cept e la situazione è più che mai incerta; nel girone A solo un punto separa Gatto Nero e Bar Kris. Nell'ultimo turno entrambe le formazioni hanno strapazzato le rispettive avversarie, dimostrando quindi di voler protrarre la «suspance» fino all'ultima giornata.

Nel girone B l'incontro tra Le Torrette e Ciacci è stato rinviato; così il Da Mara ne ha approfittato per ridurre il proprio svantaggio ad una sola lunghezza. Non bisogna poi dimenticare il Pro Fiorentina che segue con un punto di meno il Da Mara. Cinque squadre sono ancora in lotta per l'ingresso alla finalissima: la formula dei due gironi si sta rivelando quindi azzeccata perché consente ad un numero alto di squadre di restare in lotta fino al termine.

GIRONE A. Classifica: *Gatto Nero punti 33; Bar Kris 32; Reni 26; Hostaria Sardegna 27; Nello e San Giorgio 24; La caraffa 23; Mariclur 19; Silvano 18; Alfieri 14; Forchetta d'Oro 13; O' Macchione 5.*

Il programma di domani: Reni-Gatto Nero (campo Cenisia, ore 15,30); San Giorgio-Alfieri (Vinci, 15,30); O'Macchione-Nello (Mercadante, 15,30); Bar Stella-Host. Sardegna (Mad. Campagna, 14); Bar Kris-Da Silvano (Passo Buole, domenica ore 10,30); Forchetta d'Oro--La Caraffa (Robaldo, 15,30). Riposa Mariclur.

GIRONE B. Classifica: *Le Torrette punti 29; Da Mara 28; Pro Fiorentina 27; Indie 26; Firenze 25; Ciacci 21; Mazzoni e Salce 19; Tastevin e Lanternin 18; Tratt. Ernesto 13; Sorriso P. d'Oro 12; La Beccaccia 11.*

Il programma di domani: Le Torrette-Tastevin; Lanternin-Da Mara (campo Mercadante ore 15,30); Pro Fiorentina-Firenze (Mad. Campagna, 15,30; Mazzoni-Sorriso P. d'Oro (Agnelli, 15,30); Ernesto-Bar Salce (Robaldo, 17); La Beccaccia-Indie (Mad. Campagna, 16,30). Riposa Da Ciacci.

Domenica al Motovelodromo

Pertusa-Bacigalupo con 150 spettatori?

Domenica derby! Non è quello di serie A ma quello di Promozione, tra Pertusa e Bacigalupo. C'è però una novità, invece di giocarsi al Ruffini si disputerà al Motovelodromo, in quanto l'abituale platea della «piccola stracittadina» è occupata da altre manifestazioni.

Poco male anche perché non ci saranno, come al solito, problemi di pubblico: i soliti 150 affezionati non mancheranno anche se saranno sempre più lontani dal terreno di gioco.

Per il Bacigalupo, da tempo tranquillo, l'incontro servirà ad incrementare il propiro bottino stagionale e tentare di superare il tetto raggiunto lo scorso anno.

«Come al solito, con l'arrivo della bella stagione — dice il trainer Raviola — ci riprendiamo e ci leviamo delle belle soddisfazioni battendo squadre più titolate. I nostri centrocampisti sono troppo leggeri e d'inverno su campi pesanti scompaiono. Ancora una volta, nonostante la politica di autarchia, la società neroazzurra è riuscita a segnalarsi come una delle migliori del Piemonte. Purtroppo non abbiamo i soldi per poter competere con gli altri. Il nostro bilancio per la Promozione arriva al massimo sui 13 milioni mentre molte società ne spendono 30-40. Quello che ci manca sono soprattutto gli incassi casalinghi: il nostro pubblico in pratica non esiste. Le nostre punte negli incassi toccano le 300 mila lire, ma in genere girano intorno alle 150. Se poi togliamo le tasse, il fine per i giocatori e l'affitto del campo, ci rimane ben poco».

«Anche per quel che riguarda il trattamento dei giocatori — prosegue Raviola — non possiamo certo competere: non facciamo acquisti e ai nostri tesserati diamo un tanto al punto, 10 mila lire, che in un anno sale quindi a 300 mila lire: se contiamo le spese e tutto il resto i miei ragazzi non si arricchiscono certo».

Comunque questo è forse il piccolo segreto del Bacigalupo: poveri ma felici. Intanto Raviola dopo aver perso la coppia di attaccanti che schierò in inizio di stagione, Russo-Girardi, ha ora creato un nuovo tandem che sembra promettere bene. Galeri, che fa coppia con Piccolantonio, ha segnato tre reti in un incontro solo e già domenica con il Pertusa dovrà confermare il suo stato di forma.

Per il prossimo anno c'è poi una grossa novità. Raviola non siederà più in panchina: «Sono stufo, non ne ho proprio più voglia; cercheremo un allenatore che non pretenda molto e gli affideremo la prima squadra».

Giancarlo Emanuel

Serie D, la lotta per non retrocedere

Sprint fra cenerentole

Con l'Arona matematicamente promossa e l'Aurora di Desio al novanta per cento in C 2 il campionato di serie D, a due giornate dal termine, non offre più spunti di particolare interesse per quanto riguarda il vertice della classifica.

Le posizioni in testa sono ormai pressoché definitivamente assestate e soltanto la Torretta di Asti (terza a tre punti dai lombardi del Desio) potrebbe cambiare la situazione. Ma in questo caso ci vorrebbe un miracolo, perché l'Aurora dovrebbe crollare e perdere le restanti due partite, mentre gli astigiani di Nattino dovrebbero vincerle entrambe.

Dove invece la lotta è ancora incerta è in zona retrocessione, in cui a parte l'ormai condannato Trecate e l'Ivrea praticamente senza più speranze, troviamo altre otto squadre (Entella, Asti, Carairese e Sestri Levante a quota 31, Abbiategrasso a 30 e Aosta, Pro Sesto e Solbiatese a 29) in predicato (saranno in quattro a scendere fra i dilettanti) di essere bocciate.

L'equilibrio dei valori in campo è quindi notevole; mai negli anni passati in quarta serie si era registrato un così folto lotto di candidate alla retrocessione. A questo punto non si può che dare atto a quanto ebbe a dire parecchi mesi fa l'allenatore dell'Asti, Lino Cuscela: «Saranno molte le formazioni a lottare per rimanere in serie D e soltanto nell'ultima giornata si conoscerà chi cadrà nella categoria inferiore». Staremo a vedere chi vincerà questo sprint fra cenerentole.

Franzi Bertolazzo

C'è ancora un Pie[...]

Un'accurata inchiesta dell'assessorato regionale all'Industria ha riscoperto una fitta [...]ristici - Le ceste di Gallo d'Alba, i mattoni di Vinovo, i legni intagliati della Valses[...]

ARTIGIANATO PIEMONTESE

UN tempo protagonisti del Piemonte al lavoro, gli artigiani — dal dopoguerra in poi — si sono via via ritirati tra le quinte, custodi caparbi di un mondo tutto fatto a mano (e di sempre più alto costo) destinato a essere soppiantato dal progredire dell'industrializzazione.

Dove sono oggi i laboratori che vedevano intrecciarsi i sedili delle rustiche sedie impagliate, un tempo conforto delle grandi cucine dove il vasellame di rame luccicava alle pareti come una rassegna di quadri d'autore? Quasi introvabili sono i pizzi spumeggianti che adornavano gli abiti della festa e vestivano tavoli e vassoi dei loro complicati arabeschi; i raffinati oggetti di argento, rame, peltro; i lussureggianti lampadari floreali di ferro battuto; le damigiane ricoperte di vimini da cui il vino sembrava quasi ricavare più calore; le gloriose campane fuse nelle fonderie disseminate nelle valli e appese nei campanili dei paesi, simbolo e voce di intere comunità; gli strumenti a fiato; i broccati; i sontuosi arazzi che nello splendore delle trame sembravano conservare il tepore e la fatica della dita femminili che avevano a lungo intessuto fili colorati e sogni.

Luogo comune è lo sterile rimpianto per categorie di lavoratori considerate ormai quasi estinte. Ma la realtà è ben diversa. Un'accurata e capillare inchiesta condotta dall'Assessorato all'Industria, artigianato e lavoro ha potuto documentare che l'artigianato artistico e tradizionale in Piemonte, anche se non organizzato, è più vivo che mai e in vigorosa ripresa. Il risultato di questo studio è raccolto in un volumetto di un centinaio di pagine riccamente illustrato che merita ampia diffusione per le «scoperte» gradevoli di cui è testimonianza.

Nel realizzare questa pubblicazione — spiega nella prefazione l'assessore Alasia — la Regione Piemonte ha rifiutato il facile e ricorrente ricorso a campagne pubblicitario-commerciali, a tecniche di mass media, volte più a sollecitare in modo ossessivo il consumismo che non a far riflettere, ragionare e gustare ciò che rappresenta ed esprime ai più alti livelli il lavoro umano.

L'opera si apre con la mappa (riprodotta a lato) che rappresenta un invito a chi oggi si interessa della «civiltà contadina».

I nomi dei paesi sono Murisengo (damigiane impagliate); Saluzzo e Alba (botti); Santo Stefano Belbo (arbi); Neive (grappe); Gallo d'Alba (ceste).

Vinovo è il paese dei mattoni ornamentali impastati a mano che riconducono ai grandi castelli dell'età gotica, alla romana Porta Palatina, a Palazzo Madama fino al culmine manieristico e barocco dai Castellamonte al[...] Guarini e al Vittone.

Il marchio per la ceramica [...] Castellamonte, ma la produzion[...] artigianale si ritrova anche [...] Mondovì, Villanova, Chiusa [...]sio. Nell'Ossola e ai piedi [...] Montorfano accanto alla no[...] del marmo sopravvive la di[...] della pietra con cui si costru[...] vasche, abbeveratori, ma[...] quegli splendidi tetti di be[...] sono tuttora una attratti[...] saggistica. È il piccolo mo[...] gli scalpellini che un ter[...]tarono il nome di Mer[...] Ungheria, Turchia, Sud [...]

L'intaglio è caratteri[...] Valsesia e della Val Gr[...]ni e i cucchiai di leg[...] loro patria a Fornero[...]na; i mobili portano [...]luzzo (che vanta tu[...] schiera di maestri d[...] opera è presentat[...]bre nella famosa [...]

Orta ha ancor[...] ferro battuto; a [...] c'è una scuola [...]gnese, crea [...] cappelli, men[...]soo, Soigro, C[...]no legate alla [...]ni, liuti, ar[...]clarini.

Nella su[...] il libretto a[...]buto all'op[...]

LEGENDA

- Lavorazione del bronzo
- Distilleria di grappa
- Ceramiche
- Mattoni artistici
- Mobili
- Mobili in stile - Restauro - Intarsio
- Lavorazione del legno (piatti, posate, zoccole, pettini, ecc.)
- Sedie - Impagliatura delle sedie
- Impagliatura di damigiane
- Ceste - Arbi - Soprascarpe impagliate
- Terraglia - Stufe in terracotta
- Ferro battuto (serrature, misco ecc.)
- Tipografia o legatoria
- Intaglio del legno e dei mobili
- Musei (dell'artigianato, enologici)
- Lavorazione del rame
- Tessuti a mano - Telerie (plaide, coperte, asciugamani ecc.)
- Puncetto valsesiano
- Maglierie
- Lavorazione del ferro
- Strumenti aerofoni (organi, fisarmoniche ecc.)
- Strumenti a corda (chitarre ecc.)
- Arazzi - Broccati - Damaschi
- Rame per uso domestico (pentole ecc.)
- Lavorazione dell'argento
- Artieri del rame
- Stampi per stoffe
- Abiti da sposa - Modisterie
- Ombrelli
- Strumenti a fiato (ottoni, ecc.)
- Botti
- Mosaici, vetrate
- Oreficeria
- Artieri del peltro
- Campane
- Granito
- Mobili rustici
- Cappelli

La carta geografica dell'artigianato in Piemonte (dalle pubblicazioni della Regione)

mano

lavorazione tra i più caratte-
o, Centallo, Quarna: un'arte

Un maniscalco a Rossa, in Valsesia

Un liutaio al lavoro a Rosignano Monferrato

SPECIALE abbonamento per tre mesi a STAMPA SERA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio
e ricevere **in regalo**
un disco LP 33 giri **«Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500**
che potete scegliere fra questi:

Le meraviglie d'Italia
Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte
Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Calliezio: «Il [illegible] di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»
Raffaele Galli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, [illegible]

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive - Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono [illegible] a:
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della FONIT - CETRA

AUT. MIN. FIN. RICHIESTA

Scompare la figura del «professionista»: solo il 5%

Migliaia di furti all'anno ma ladri «dilettanti»

Secondo le più recenti statistiche 95 [illegible] 100 sono «improvvisatori»: il colpo viene compiuto a caso - Contro queste bande, basterebbe un buon sistema d'allarme

L'argomento criminalità — la criminalità spicciola, che colpisce apparentemente a caso (non è necessario possedere granché per esserne vittime potenziali) e si esprime con piccoli furti, piccole rapine che talvolta producono più spavento che danno reale — catalizza indubbiamente l'interesse [illegible] tutti.

Quanto ci sia, nei discorsi ormai generalmente ricorrenti, di *«psicosi del ladro, dello scippo e della rapina»* e quanto ci sia invece di pericolo reale è difficile dire. Ma tant'è che *«con i tempi che corrono»* (questa è la frase che si sente ripetere sempre più di frequente, quasi che il fenomeno ladro non fosse vecchio [illegible] il tempo) è [illegible]glio prendere provvedimenti. E un buon antifurto in [illegible]sa, come sull'auto (oltre che una congrua polizza d'assicurazione) non è mai di troppo.

Alla *«campagna intimidatoria»*, che aumenta le preoccupazioni di tanti, contribuiscono diversi fattori. Indubbiamente, in prima linea, è [illegible] maggiore informazione: non molti anni fa, in [illegible] di televisione [illegible] talvolta in carenza di cronaca, era difficile per i più conoscere quanto accadeva al di là degli stretti confini municipali. Oggi, tutti i reati, anche i più piccoli, vengono puntigliosamente registrati dalle cronache dei quotidiani e ancor più dalle radio e dalle televisioni private. L'impressione che [illegible] deriva è grande. Tanto che accade al cronista talvolta di imbattersi in gente che, assurdamente, *«si porta dietro, nella borsa, tutto quello che possiede: gioielli e danaro inclusi»*. Con l'evidente rischio di cader vittima del primo scippatore di passaggio. O che, non possedendo nulla più [illegible] proprio salario, *«teme — [illegible] si sa mai — un rapimento»* [illegible] dunque evita guardingo box e androni bui.

[illegible] un fattore assai meno epidermico, all'origine di tante paure, è l'impotenza in cui [illegible] di trovarsi ciascuno di noi. Non molti anni fa, quando [illegible] delinquenza anche nelle grandi città nella maggior parte dei casi riguardava reati contro [illegible] patrimonio e solo qualche volta [illegible] reati contro la persona, la *«mala»* costituiva un mondo [illegible] sé, abbastanza circoscritto, e con [illegible] *«codice morale»* preciso. Il [illegible] [illegible] [illegible] modo suo, un *«professionista»* [illegible] — come tale — [illegible] molto bene il codice penale [illegible] sapeva che compiere un furto [illegible] mano armata significava pene detentive molto più pesanti, in [illegible] [illegible] colpo andas[illegible] [illegible] vuoto o se — disgraziatamente per lui — l'autore finisse per incappare nella cattura.

Oggi il *«professionista»* è quasi scomparso: fenomeno, questo, testimoniato puntualmente dalle indagini di polizia nei piccoli [illegible] nei grandi centri. [illegible] dati dell'anno giudiziario, in questo senso, parlano chiaro: esiste — per così dire *«sulla piazza»* — soltanto un 5 per cento di ladri che esercitano esclusivamente [illegible] mestiere di ladri. Il restante 95 [illegible] cento è costituito [illegible] principianti, che — e le statistiche lo confermano — sono spesso pericolosi proprio perché, così poco sicuri dei loro mezzi, hanno paura [illegible] dunque, [illegible] sorpresi, possono reagire più facilmente con la violenza.

Ecco quindi uno sparuto gruppo di ladri che vanno [illegible] colpo sicuro nei luoghi dove sanno di poter contare su un bottino consistente, magari su precisa segnalazione [illegible] [illegible] *«basista»* quasi insospettabile. Sono in genere ladri *«specialisti»* in settori diversi: c'è chi [illegible] occupa di argenteria e, in genere, di preziosi, chi preferisce tenersi le *«mani pulite»* puntando esclusivamente sul danaro; [illegible] chi — più raramente — [illegible] dritto alle collezioni [illegible] quadri. Ciascuno di questi *«specialisti»* ha ovviamente alle spalle una organizzazione massiccia, fatta [illegible] ricettatori quasi imprendibili. [illegible] colpi che vengono messi a segno [illegible] costoro non riguardano ovviamente la gran parte [illegible] noi: in genere hanno come bersaglio preferito le ville [illegible] gli appartamenti dei medio-ricchi (per i ricchissimi le cose sono complicate da [illegible] perfezionatissimi sistemi d'allarme, custodi). [illegible] tratta in genere di colpi messi a segno [illegible] precisione e con tecnica perfezionata.

Con l'estate, [illegible] presto si ripeterà [illegible] scena [illegible] strade deserte, condomini semivuoti.

[illegible] è l'altro 95 per cento [illegible] coinvolgere tutti, indistintamente, anche la pensionata che ha appena ritirato il suo assegno mensile con cui condurre vita grama fino al [illegible] successivo. Si tratta in genere di ladri [illegible] di rapinatori improvvisati che hanno più paura delle vittime, che per difendersi da questa paura spesso girano armati, [illegible] tutte le possibili conseguenze.

Questa massa fluttuante [illegible] ladruncoli non ha obiettivi precisi: sia che trovi milioni da portar via o ventimila lire, il suo obiettivo è il *«colpo»* che spesso rappresenta un tentativo di sopravvivenza, oltre che un gesto di ribellione.

Contro questi dilettanti [illegible] [illegible] impossibile difendersi. Va detto che, accanto alla *«psicosi del ladro»*, alberga [illegible] ciascuno anche una certa *«incoscienza»*: molti alloggi possono essere aperti [illegible] chiunque, facendo [illegible] di un semplice cacciavite, di un elementare grimaldello, [illegible] una semplice asta [illegible] ferro per forzare [illegible] tapparella. Mentre, per scoraggiare questa massa [illegible] ladruncoli, può davvero spesso bastare un buon sistema [illegible] sicurez[illegible] combinato con porta blindata e suoneria di allarme.

n. s.

[illegible] le retate per sgominare le [illegible] [illegible] ladri?

I consigli per scoraggiare sempre più [illegible] furti

Il decalogo di chi parte e lascia vuoto l'alloggio

Vacanze estive: la città ri[illegible] quasi deserta, e il problema di proteggere la casa dalle incursioni dei ladri diventa impellente. Quali precauzioni prendere per [illegible] valori che vengono lasciati negli appartamenti?

Qualcuno dice, ottimisticamente, che i «ladri si trasferiscono, insieme con i ricchi» nei luoghi di villeggiatura. Meglio non illudersi troppo, perché le denunce che arrivano alle società assicuratrici dimostrano il contrario: durante le vacanze, i furti crescono [illegible] [illegible] [illegible] di consistenza.

Quali sono i sistemi per difendersi da una visita dei ladri? Se non c'è un'apparecchiatura elettronica antifurto, [illegible] consigliabile rinforzare le porte e le finestre. La [illegible] migliore [illegible] quella di foderarle internamente [illegible] lamiere. [illegible] [illegible] anche ancorare [illegible] più possibile nel muro le cerniere [illegible] fissare internamente le saracinesche. Tutti questi sistemi si possono installare facilmente [illegible] con poca spesa.

Con la collaborazione dei vicini (ammesso che siano rimasti a casa) sarebbe [illegible]tuno che [illegible] cassetta della posta rimanesse vuota di corrispondenza, in modo da far supporre che qualcuno in ca[illegible] è rimasto.

Quanti [illegible] assicurati contro il furto, prima [illegible] partire, devono ricordarsi di rinnovare la polizza.

Avvertenza banale, ma importante: durante qualsiasi [illegible] prolungata è bene fornire a un vicino il numero di telefono [illegible] luogo in cui ci si trova a — per eccesso di zelo — quello dell'assicuratore, in modo che si possa procedere tempestivamente alla denuncia [illegible] danno subito.

Se, poi, si ha la sfortuna di subire una visita dei ladri, [illegible] necessario compilare [illegible] accurato elenco delle cose rubate riservandosi, se del caso, [illegible] comunicare l'assenza [illegible] oggetti che, nella prima stesura del verbale, [illegible] risultavano mancanti.

Di solito, le compagnie assicuratrici consentono, anche prima [illegible] controllo effettuato dall'accertatore [illegible] danni, [illegible] riparazione [illegible] porte o la ristrutturazione del buco. Ogni spesa, però, deve essere documentata con fatture.

Nel caso di impossibilità personale ad avvertire la società dell'avvenuto furto, basta incaricare — come s'è detto — parenti o amici o anche vicini. Ma, se il danno è consistente, sarà bene rientrare per adempiere agli obblighi [illegible] assicurato.

Superfluo (ma solo in apparenza) raccomandare che, al momento di stipulare il contratto con una società, sarà bene accertarsi della [illegible] serietà (oltre che della serietà dell'agente). Sarà utile inoltre rivedere di anno [illegible] [illegible] i valori indicati [illegible] polizza. Questo è l'unico sistema [illegible] per renderla funzionale e [illegible] foriera, al momento del bisogno, di gravi delusioni.

Sarà bene poi scegliere società che vendano polizze con «condizioni generali» [illegible] esclusivamente [illegible] loro favore: [illegible] esempio, il «foro competente» deve essere quello dove è stata stipulata la polizza. In questo caso il derubato [illegible] dovrà spendere [illegible] quattrini per delegare [illegible] avvocato di un'altra città [illegible] assisterlo.

Un'altra ragione di vigilanza sulle polizze è la durata [illegible] contratti. Di solito questi vengono fatti per dieci anni. Ciò può comportare disguidi di vario genere in caso di disaccordo. Se la polizza è stipulata per un anno, invece, il cliente può liberarsene periodicamente e rivolgersi, nel caso non sia soddisfatto, a [illegible] compagnia di maggior suo gradimento.

Un'ultima considerazione: per i furti di una certa gravità, [illegible] bene che [illegible] derubato si avvalga [illegible] un proprio perito, possibilmente qualificato, che si affianchi [illegible] quello della compagnia nel momento della ricognizione sul luogo del furto. Cosa che permetterà all'assicurato di non farsi incastrare [illegible] strane [illegible] viziate perizie da parte del tecnico della compagnia.

Nel caso [illegible] bisogno chiamare il "113"

La direzione generale della Pubblica sicurezza ha invitato le Questure a diffondere la [illegible] tra i cittadini delle norme di sicu[illegible] da mettere [illegible] atto nelle [illegible] od anche soltanto transitando per strada. In proposito presso diverse Questure sono in mostra tanti sistemi antifurto con allarme sia per le case sia per le vetture.

Si dice comunemente che «l'uomo distratto incoraggia ed ingrassa i delinquenti». E' vero, [illegible] che non mancano casi di imperdonabili distrazioni delle quali i malviventi sanno subito approfittare.

La «società del benessere» ha portato con sé un preoccupante aumento della criminalità e [illegible] reati contro il patrimonio. Per combatterli la polizia punta soprattutto su una attività preventiva, potenziando i centri operativi, le squadre volanti, il servizio di [illegible] urgente collegato con il ben noto numero 113 che può essere chiamato a qualsiasi ora del giorno [illegible] [illegible] notte ed è pronto [illegible] [illegible] risposta rapidissima.

I limiti della polizia [illegible] però evidenti, dato che dovrebbe [illegible] un numero assai maggiore [illegible] agenti e di mezzi. Tuttavia alcuni risultati sono già stati ottenuti, specie quando c'è stata collaborazione [illegible] parte dei cittadini.

La collaborazione può essere definita attiva sorvegliando non soltanto i propri beni, ma anche quelli dei vicini di casa od anche di sconosciuti cittadini, dando tempestivamente un allarme quando vi siano dubbi che sia in corso [illegible] tentativo di furto.

C'è poi l'altra forma di collaborazione che consiste nel curare che [illegible] porte siano ben chiuse e nel non dimenticare [illegible] apporre chiavistelli alle serrande dei negozi e così via. La polizia difende i beni [illegible] tutti, [illegible] [illegible] difende meglio con l'aiuto dell'intera cittadinanza.

Concerto d'eccezione alle 21

Jamal all'Italia

(f. mond.) Jazz d'eccezione stasera al cinema [illegible] [illegible] via Nizza dove, per il ciclo «Dalla città al quartiere», si esibirà il trio del pianista afroamericano Ahmad Jamal; il più moderno dei classici, un caposcuola tuttavia inimitabile come accadeva nel caso [illegible] Errol Garner, durante gli Anni Cinquanta. Amato dai colleghi d'Oltreoceano che lo pongono tra i massimi pianisti della sua generazione, Jamal non ha fruito invece dell'appoggio di una critica distratta dall'apparente disimpegno di un artista che invece sotto la patina dell'eleganza produce un jazz che è chiaramente radicato nella tradizione del blues, rivisitato magari, non diluito.

E' la prima volta che suona in Italia. Alcuni anni [illegible] sono si [illegible] esibito al festival di Montreux per l'unica sua apparizio[illegible] europea. Jamal infatti è un uomo chiuso, poco propenso [illegible] muoversi dalla sua Chicago, la città nella quale vive e dove nel '53 incontrò il suo più grande ammiratore, Miles Davis in persona. Miles divenne l'esegeta e il propagandista in tutti [illegible] Usa del pianista quando inserì nel proprio repertorio alcuni brani di Jamal («new rumba», «Ahmad Blues»).

Buone notizie per [illegible] pensionati

L'ingresso al concerto è fissato in lire 500, per i pensionati provvisti di tessera di libera circolazione sui tram, [illegible] però gratuito.

Rete Uno: finalmente Delon

Sulla [illegible] 1, questa sera alle 22, dopo *Tribuna elettorale*, viene ripescato il film di Jean-Pierre Melville, «saltato» la settimana scorsa, *Frank Costello faccia d'angelo*, [illegible] 1967, interpretato da Alain Delon, Nathalie Delon e François Perier. E' la storia di un gangster braccato sia dalla polizia che dai suoi complici. Il film [illegible] tutta una spietata caccia all'uomo

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

 18 — Film
19,30 Domani sport
19,55 Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50 Tutto [illegible]
21,10 Batti l'ora. Quiz
22,30 Playboy di [illegible]

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

16,45 Parliamone insieme
17,15 [illegible] discolone
18,30 Caccia alla spesa
19 — Telecity flash. Sport
FILM 19,30 Telefilm
20,10 [illegible]
21,15 Caccia [illegible] campione
FILM 1 — Film della notte

STP (Casale-Vc) — Canale 50

20,30 Telesera
[illegible] — Superclassifica show (c)
21,45 [illegible]
[illegible] — Speciale Padano
22,30 [illegible]
23 — Telenotte
23,10 Videonight

Teleradio Asti — Canale 25-51

1 — Collegamento [illegible] GRP
19,15 T.R.A. sera - Obiettivo su...
19,30 Milano due
20,30 Il [illegible] nell'occhio
21,30 Superclassifica [illegible] (c)
22,15 Rioni al palio - Collegamento [illegible] GRP

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 Informazioni [illegible]
17,35 Spendiamoli [illegible]
18 — «Tutto ragazzi». Con: Dentro l'avventura; Intorno [illegible] mondo
19,30 [illegible] d'informazione tv
20 — [illegible]
FILM 20,30 Film: «Pattuglia invisibile»
22 — Alle strette. [illegible] partiti-telespettatori
22,30 Playboy [illegible] [illegible] Divertimento per adulti
23,30 I programmi [illegible] domani

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
FILM 19 — Film Jet generation (drammatico) (c)
20,30 Videovercelli [illegible]
FILM 20,45 Film Il brigadiere Pasquale Zagaria [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] polizia (comico, '74) (c)
22,20 Vercelli [illegible] studio...
FILM 22,50 Film [illegible] venere di Cheronea (drammatico)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoletti
14,30 [illegible] italiane
15,05 Per l'Europa. Q[illegible] [illegible] GR1, [illegible] Euroradio con i Paesi della Comunità
15,20 Errepiuno. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi [illegible] Fabrizio Ricci - Tra [illegible] 15,20 e le 16,20: 62° Giro d'Italia, 1ª tappa Firenze-Perugia
16,20 Tribuna elettorale a [illegible] di Jader Jacobelli. Conferenza stampa di DP-Nuova Sinistra Unita
17,35 [illegible] Bill. Originale radiofonico in [illegible] puntate di Amleto Micozzi. 10ª puntata
18 — Piccola [illegible] [illegible] certe parole inglesi di Jole Giannini
18,05 I diavoli rossi. Appunti, sensazioni ed immagini per una storia del ciclismo italiano. Programma di Claudio Ferretti e Adriano [illegible]
18,35 Lo [illegible]
19,20 In tema di...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79. Coordinato [illegible] Adriano Mazzoletti
20.25 Le [illegible] [illegible] pretore con Gianfranco Amendola
21,05 Dall'Audito[illegible] [illegible] Rai di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1979
22,25 Appuntamento con i New Trolls e Ester Phillips
23 — Cronaca [illegible]
23,18 [illegible] [illegible] Programma di Giancarlo [illegible] Bellis

[illegible] Maestro Taverna dirige il [illegible] [illegible] 21,05

FM 95,[illegible]

14 — [illegible] regionali
15 — Qui [illegible] [illegible] Appuntamento con gli ascoltatori presentato [illegible] Giovanni Gigliozzi e [illegible] Regina Perissinotto (I parte)
17 — Qui [illegible] [illegible] (II parte); sceneggiato Madame Bovary di Gustave Flaubert, con Giulia Lazzarini e Glauco Mauri. Regia [illegible] Marco Visconti. 10ª puntata
17,55 Chi ha ucciso Baby-Gate? Indagine di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotta da Bruno Lauzi
18,33 A titolo sperimentale. Una prova di incontri e [illegible] fra giovani sul vi[illegible] di oggi. Conducono in studio Maria Rosa Zanella e Paolo Giuntella
19,50 Spazio X. Spazi musicali a [illegible]fronto affidati a [illegible] Catalani e Vanna Brosio
22,20 Cronaca elettorale
23,29 Chiusura

FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale
15,05 Cronaca elettorale
15,30 Un certo discorso
17 — La [illegible]ra e le idee «Teresa da Avila: una vita, una scelta» di Rosa Rossi
17,30 Spazio [illegible] Musica e attualità culturali presentate [illegible] Sergio Vecchio
19,15 I Concerti di Napoli. Violoncellista Giacinto Caramia. Nell'intervallo I servizi [illegible] [illegible] Tre
21,10 Nuove [illegible] Aggiornamenti e riletture [illegible] Paolo Renosto
21,40 Spazio Tre Opinione. Interventi, confronti, dibattiti
22,10 Interpreti a confronto [illegible] Emilio Riboli
23,10 Martin Joseph presenta, Il jazz. Improvvisazione e creatività nella [illegible]

[illegible] CANALE

14 — Il quartetto
14,30 Intavolatura
14,45 Per pianoforte e orchestra
15,42 Concerto operistico con [illegible] partecipazione del mezzosoprano Teresa Berganza e del basso Cesare Siepi
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Liszt
20 — La vocalità nel Novecento italiano. I poeti di Gior[illegible]io Federico Ghedini: Pascoli, S. Francesco d'Assisi, Boiardo, Shelley, Bacchelli e Jacopo[illegible] da Todi
20,55 Rapsodie
21,30 Ritratto d'autore: il primo Strawinsky
22,20 «Les pièces de clavecin en concerts» di Rameau
22,35 Sul tema dell'Inno Nazionale inglese
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
18 — Intervallo
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera [illegible] stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

15-16 Ciclismo: Giro d'Italia (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 La pappa, programma per i più piccoli (c)
18 — Ora G, programma per i giovani (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 [illegible] Club: Count Basie Big [illegible] al [illegible]val jazz di Montreux 1977 (seconda parte) (c)
19,35 Il telegramma, telefilm (c)
20,05 Il[illegible] (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Reporter, rubrica settimanale (c)
21,45 [illegible] Fugain [illegible] le [illegible] Bazar (c)
22,10 Prossimamente cinema (c)
22,25 Telegiornale (c)
22,35 Campionati europei [illegible] ginnastica (c)

Capodistria

19,30 Odprta meja-Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
19,50 Punto d'incontro
20 — Cartoni animati (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 I lautari, di Emil Loteanu, con Serghej Lunkevic, Dumitru Knebescesku, Olga Kympianu — *Molti anni fa visse in Moldavia una inquieta tribù di suonatori girovaghi: i Lautari. C'era tra loro Toma Alistar, [illegible] favoloso, per il quale la [illegible] [illegible] tutto. Un giorno Toma incontra [illegible] gio[illegible] [illegible] bella Ljanka e se [illegible] innamora. Il destino però si rivela sfavorevole [illegible] due giovani: mentre Toma viene mandato all'estero, Ljanka [illegible] data in moglie ad un ricco zingaro. Saputa la notizia, Toma lascia tutto per unirsi nuovamente ai Lautari. Passando da [illegible] villaggio all'altro, sogna sempre di ritrovare Ljanka, ma invano.*
22,35 Locandina, segnalazioni delle manifestazioni economiche (c)
22,50 Telesport: Ginnastica

Montecarlo

17,45 Di[illegible]i animati
18 — Paroliamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour, [illegible] [illegible] beaucoup de musique (prima parte)
FILM 19,15 Vita da si[illegible] Un americano purosangue, telefilm con D
19,40 Un peu d'amour... (seconda parte)
19,50 Notiziario
FILM 20 — L'uomo e la città: Fischiettami un [illegible] d'amore, telefilm [illegible]n Anthony Quinn
20,55 Bollettino meteorologico
FILM [illegible]1 — Età selvaggia, [illegible] Marcel Camus, con Nino Ferrer, Katina Paxinou — *In un villaggio sulla Costa Azzurra la tranquillità e l'affiatamento di una comune di hippies [illegible] scombussolata dall'arrivo casuale di un nuovo membro*
22,30 Oroscopo di [illegible]
22,35 Punto sport, a cura di Gianni Brera
22,45 [illegible]lario
22,55 [illegible]rio [illegible]

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio [illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
[illegible] Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
[illegible] [illegible] 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 878.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,800 [illegible]z): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[illegible] California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
[illegible] Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
[illegible] Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
[illegible] [illegible] Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio [illegible] (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio [illegible] (Fm 100,595 [illegible]z): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. [illegible] (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[illegible] Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele [illegible] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio [illegible] Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
R[illegible] Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Calu[illegible] (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio [illegible] Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati [illegible] critica: L[illegible] (Arco); L'uomo [illegible] (Romano); Arancia meccanica (Colosseo); L'albero degli zoccoli (Oratorio S. Paolo).

Riduzioni ad associazioni convenzionate [illegible] l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, [illegible], Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Patrick**, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in [illegible] poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**L'udienza**, di Marco Ferreri, con U. Tognazzi, V. Gassman, C. Cardinale, M. Piccoli, A. Cuny, E. Jannacci (Italia - Colori) — Peripezie di un giovane provinciale del Nord, deciso ad avere un colloquio privato con il Papa. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. ■ Segn. dalla crit ■ Comm.	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Goldrake l'invincibile**, prod. [illegible] (Giappone - Colori) — Continuano le fantascientifiche [illegible] del gigantesco e superpotente [illegible] affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. Non viet. Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Disegno animato	Critica ●● Pubblico OOOO Ingr [illegible] rid 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**[illegible]** di P. [illegible] Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo dalla doppia vita: di sera tutto casa e di giorno... Viet. 14. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC [illegible] v. Artisti Tel. 331.374	**Eccitazione carnale**, di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda [illegible]. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]
ASTOR v. Viotti [illegible] Tel. 519.516	**Oliver's story**, di John Korty, con Ryan [illegible], Candice Bergen [illegible] - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Erich Segal il seguito di «Love story». [illegible] la [illegible] del nuovo amore di Oliver. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**California suite**, di Herbert Ross, con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. [illegible] Tel. [illegible]	**Il cacciatore**, di Michael Cimino, con [illegible] De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attra[illegible] le esperienze di tre amici. Viet. 14 (5 Oscar). Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra	Critica ●●● Pubblico OOOOO [illegible] L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'amour violé**, di Yannick Bellon, con Nathalie Nell, Mich[illegible] Simonnet, Alain Foures (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stupro e l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**Il re degli zingari**, di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Morte del re degli zingari porta il nipote ad dover assumere, [illegible]tro sua volontà, la direzione della tribù. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
CRISTALLO v. Gallo [illegible] Tel. 650.71.00	**Gardenia, il giustiziere della mala**, di Domenico Paolella, con Franco Califano, Martin Balsam (Italia - Colori) — Uomo duro e coraggioso fronteggia [illegible] solo i più pericolosi criminali e si fa rispettare dalla polizia. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	[illegible] LA PRIMA Ingresso L. [illegible]
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**I [illegible] del cielo**, di Terrence Malick, [illegible] Richard Gere, Brooke [illegible] (Usa - Colori) — Bambina racconta la storia [illegible] una coppia di amanti che, fuggiti da Chicago, cercano lavoro nel Texas. Presentato a Cannes. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO [illegible] L. [illegible]
GIOIELLO [illegible] C. Colombo 31 Tel. 500.760	**[illegible] rivoluzione [illegible] America**, di François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca [illegible] costumi sessuali americani. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Film-inchiesta	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cleopatra**, di Joseph Mankiewicz, [illegible] Elisabeth Taylor, Ri[illegible]d Burton, [illegible] Harrison (Usa - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della [illegible] regina egiziana. Orario: 14,40; 18; 21,20. ★ Colosso [illegible]	RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Caro papà**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien Guiomar (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al ribellismo terroristico. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Romanzo popolare**, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di [illegible] operaio di mezza età si innamora di un coetaneo e abbandona l'innamoratissimo marito. Non viet. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500
METROPOL [illegible] Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54 78	**Les pornocrates**, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. [illegible] Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA [illegible] Milano 8 Tel. 530.255	**The world of Joanna**, di Gerard Damiano, con Jamie [illegible], Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad un uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare assassina. Viet. 18. Orario: 10, 11,35; 13,10; 14,45; 16,20, 18; 19,30; 21; 22,30 ■ Dram. erot.	Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. [illegible]	**Lo scugnizzo**, di Alfonso Brescia, con Angela Luce, Marco Girondino (Italia - Colori) — Patetica vicenda d'un ragazzino napoletano al centro d'una «sceneggiata» [illegible] e a forti tinte. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Dimenticare Venezia**, di Franco Brusati, con E. Josephson, [illegible]. Melato, [illegible]. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Concorde affaire '79**, di Roger Deodato, con James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista sventa d[illegible]taggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145	**L'uomo di marmo**, [illegible] Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo prima esaltato e poi [illegible]. Non viet. Orario: 16,10; 19,20; 22 ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OOOO [illegible] L. [illegible]
STUDIO [illegible] v. Acqui 2 Tel. 830.521	**La sera della prima**, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — Gloria, apparente declino e riscossa d'una grande attrice giunta alle soglie della mezza età. Non [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Toro e vergine, incontro ravvicinato**, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, [illegible]s Triton (Usa - Colori) — Rapporti erotici di [illegible] giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. Viet. 18. Orario: 14,30; [illegible] 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico	[illegible] [illegible] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA [illegible] 336 Tel. 511.789	**Un tipo straordinario**, di Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby, William Daniels (Usa - Colori) — Avventure sentimentali, sportive e quotidiane di un giovane dalle molteplici attività. [illegible]. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	[illegible] LA PRIMA Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Fatelo con me bionde dolci danesi**, [illegible] Werner Hedman, con [illegible] Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia [illegible] appello alle mitiche paladine dell'«eros». Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Erotico	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Un uomo in ginocchio**, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata della mafia, stabilisce [illegible] il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
[illegible] v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Arancia meccanica**, di Stanley Kubrick, con Malcom Mc Dowell, Adriana Corri (G.B. - Colori) — Bieco teppista, drogato a scopo scientifico, viene trasformato in fantoccio meccanico disumanizzato. Vietato 18. Orario: 20; 22,30. ■ Segnalato dalla critica ■ Fantascienza	RIEDIZIONE (1972) Ingresso [illegible]
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Filo da torcere**, di James Fargo, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Camionista mentre insegue una cantante di [illegible] è innamorato, si procura avventure e guai per la sua abilità nel fare a pugni. Non vietato. Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● P[illegible] OOO Ingresso L. [illegible]
LA PERLA c. [illegible] Gasperi 26 Tel. 584.791	**La svignata**, di [illegible] Oury, [illegible] Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato e condannato a morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. [illegible] viet. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ■ Commedia	Critica ●■ P[illegible] OOOO Ingresso L. 1500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Baby Love**, di Rino [illegible] Silvestro, [illegible] Katia Wassel, Violette Lafont, John Reed (Italia - Colori) — Giovane, bella e disinibita «distribuisce» [illegible] e rende felici i suoi numerosi partners. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Le avventure di Peter Pan**, prod. W. Disney (Usa - Colori) — Tornano sugli schermi le avventure del celebre ragazzino volante e del capitano [illegible] suo acerrimo nemico. Segue Il cavallo tatuato. Orario: 20,15; 22,30. ★ Disegno animato	RIEDIZIONE (1952) Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	**Il gatto e il can[illegible]**, di Radley Metzger, con Honor Blackman, Olivia Hussey (G. B. - Colori) — Famiglia riunita nel castello avito per ascoltare il testamento del nonno è minacciata da pericoloso assassino. Vietato 14. Orario: non comunicato. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Halloween, la [illegible] delle streghe**, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo solenne afflitto da follia omicida uccide, e 15 anni dopo si [illegible] di altri efferati crimini. Viet. 14. Orario: apertura ore 15. ★ Horror	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi [illegible] figlia di un moralista, mette nei guai il padre. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200
STATUTO v. Cibrario 15 Tel. 487.851	**Cristo si è fermato a Eboli**, di F. Rosi, con G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre la miseria del mondo contadino. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [illegible] vietato ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Le avventure di Peter Pan, lungometraggio di Walt Disney. Ore 20,15, 22,30. ★ Disegno animato

APOLLO (largo Giachino 91, [illegible]. 215.885)
Taverna Paradiso, Silvester [illegible]. Non [illegible]. [illegible] 20,20; 22,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] (c. Belgio 53, [illegible]. 874.171)
La più grande avventura di Ufo Robot: Goldrake all'attacco. Ore 20,30; 22,30 ★ Fantascienza

CONTINENTAL (v. Nizza 348, [illegible]. 657.068)
Superman, Marlon Brando. ★ Fantascienza

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 680.467)
Ore 15 e 17: **Continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali**, di Isato Takahashi. Colori. ★ Disegno animato. Abbinato a **L'isola delle scimmie** ★ Documentario e **Gonzales e C.** Colori. ■ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Rock 'n roll, R. Banchelli, R. Siccica. [illegible] viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Musical

[illegible] (corso Trapani 57, [illegible]. 372.057)
Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Non viet. ★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Superman. C. Reeve, . Brando. Non vietato. Ap. ore 20. ★ Fantascienza

[illegible] A MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 16,30 **Elliot il drago invisibile**, a colori. [illegible]. Disney ★ Commedia con inserti animati

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Il braccio violento [illegible] Thay Pan, Hoy Wong. 1ª vis. Torino. Non viet. ★ Drammatico

[illegible] (via P. d'Aosta 45, tel. 750.851)
Un tranquillo weekend [illegible] paura, Burt Reynolds. Viet. 18. Ap. 20,20. Ult. 22,30. ■ Drammatico

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani ore 15 e 17: **Pippicalzelunghe e il tesoro di Capitan Kid**. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia. ■ Avventuroso

ZONA CENTRO

ALCIONE
Sullo schermo: **La collegiale [illegible]**. Sulla scena: 2° **Pokerissimo di luci rosse**. V. [illegible]. Ore 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, [illegible] 516.048)
«La boîte del cinema»: 16,30 **Bisturi la mafia bianca**, regia L. Zampa; 18: Erotismo nel cinema: **Telepornо[illegible] americano**; 19: **Vecchia [illegible]**, regia [illegible] Bogdanovic; 21,30: spett. teatrale: **Hamlet**, Teatro della Selva di Milano; 23 **La Divina Commedia** 2ª fase: «Infernopurgatorio». Ingresso soci.

CINE CLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Hard core n. 5. Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessera omaggio. Ore 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Passe-Montagne, di Jean-François Stévenin. Versione originale. Anteprima. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Le apprendiste. [illegible]. Dorman. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La civiltà del vizio. Colori. Vietato 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
I 4 scatenati di Hong Kong. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Nuda per Satana. Viet. 18.

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Voglio la [illegible] di Garcia, di S. Peckinpah, [illegible] W. Oates, I. Vega. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Western

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Le ragazze col lecca lecca. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Seconda rassegna di film [illegible]: **I piaceri privati [illegible] mia moglie**. Ilona Glenn. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Il dottor Zivago, Omar Sharif. Ap. ore 20. Or. 21,20. ★ Drammatico

[illegible] S. PAOLO * (v. Luserna 16)
[illegible] degli zoccoli, di E. [illegible].
■ Segnalato dalla critica. ■ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Lo squalo 2. Non vietato. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Due sporche carogne, [illegible] Delon, Charles Bronson. ★ Drammatico

ODEON AZZURRO (v. Venaizio 8, tel. 772.362)
Detective Story, Paul Newman. Techn. Non viet. ★ Poliziesco

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Con la bava alla bocca, J. Faulker. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario [illegible], tel. 772.907)
Io e Annie, di W. Allen, con D. Keaton. Ore 20,40; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, [illegible]. 487.765)
Fantascienza 79: Il pianeta degli uomini spenti. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 297.197)
Jet Set per Rosemarie, W. Muller. Viet. 18. ★ Commedia erotica

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Pink Floyd at Pompei. Tuttemusica (solo per oggi). Ore 20, 22,15. ★ Musical

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Sexy Symphony. Techn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 208.588)
Lo spaccatutto. ■ Avventuroso

FAL[illegible] (v. Ta[illegible] 30, tel. 262.1065)
Il guappo. Non vietato. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Greta la [illegible]na bestia. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.808)
L'insegnante balla con tutta la classe. Nadia Cassini. Viet. 14. ★ Commedia

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 287.697)
Ore 21: Incontro di boxe.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086)
Il fantasma del palcoscenico, di B. De Palma, con P. William, W. Finley. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Musical drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 660.553)
Sabato e domenica pomeriggio: **Heidi torna tra i monti**. ★ Cartoni animati.

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Ci[illegible] Alace-Fim: **Voglio la testa di Garcia**, di S. Peckinpah. Viet. 14. [illegible] 20,20; 22,30. ★ [illegible]

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.666)
4 bassotti per 1 danese, di W. Disney, con D. Jones, S. Pleshette. Techn. Ore 19,30; 22,15. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Una Magnum per Tony Saitta. Viet. 14. ★ Poliziesco

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Sulla scena: 2° **Pokerissimo di luci rosse**; sullo schermo: **La collegiale svedese**. Viet. 18. Orario: 18,15; 21,15.
AUDITORIUM DI TORINO: venerdì 18 maggio, ore 20,50. **XIX Concerto stagione sinfonica pubblica.** Direttore: Hubert Soudant. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz); Sinfonia Concertante in si bemolle maggiore K. suppl. 9 per oboe, clarinetto, corno e fagotto. Solisti: Pietro Borgonovo, oboe; Emo Marani, clarinetto; Marcello Rota, corno; Rino Vernizzi, fagotto. Ciaikovsky: Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **Hamlet** di Charles Marowitz. Teatro della Salva di Milano. Ingr. soci.
CABARET VOLTAIRE: ore 23 **La Divina Commedia** 2ª fase: «Infernopurgatorio».
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 **Zio Vania** di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 837.500): **Il pazzo e il pendolo.** Felice Andreasi.
ERBA - RASSEGNA TEATRALE: questa sera ore 21,15 il Gruppo Teatrale Carmagnola di Carmagnola in **Don Lorenso ant ij pastiss** di Carlo Artuffo. Pren. e inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 18,30 **Elliot il drago invisibile**, cartoni animati a col. di W. Disney.
GOBETTI: ore 21: Raffaella De Vita in **B.B. e la donna.** Tel. 544.562 - 556.248. Ultimo giorno.
NUOVO SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolens in **Arsenico e vecchi merletti**, il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.
NUOVO: questa sera e domani ore 21,15 Loredana Furno e Jean Pierre Martal in **Werther** da W. Goethe, musiche di Gaetano Pugnani. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 20,30 turno E **Salomè** di R. Strauss.
TURINEIS (tel. 484.644, 655.084): ore 21,15 **La protesta dle anime**, due tempi bizzarri di Aldo Nicola].
UNIONE CULTURALE (via Battisti 4/B - Pal. Carignano): 21,15 Coop. Teatro U in **Faustroll-Jarry**. Pr. 511.776.
CINE TEATRO ITALIA: «Dalla Città al Quartiere»: ore 21 **Jazz Ahmad Janal Quartet.**

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 21.
BELLE ARTI: ore 21 Galà del ventaglio.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: ore 21 I Marmittoni.
DUPARC: ore 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 I Revival 70.
GARDEN: ore 21 Les Premiers.
LA PERLA: ore 15,30 21 Danze.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
PRINCIPE: ore 21 Nuova Edizione.
ODEON (ex Gay): ore 16-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danza: Orch. Pino Show.

LE PARADIS CLUB DISCOTECA (via S. Massimo 14): Intermezzo Cabaret.
MEETING DISCOTECA (corso Moncalieri 65).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE-MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): J. Kelly.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800: Delleani, Follini, Maggi, Tavernier, Reycend.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1976. Mostra antologica dal 2 al 21 maggio 1979. Orario 16,30-19,30. Sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
CITTADELLA (via Bertola 31): Ognianoff.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Giorgio Buffa.
GISSI (piazza Solferino 2): Coll. Maestri.
I SEGNI (via S. Teresa 20/C, tel. 518.947): L'arte di Mithila, India.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): F. Fedele.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - Valentino: Paulucci dal 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO (piazza San Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: Disegni, acqueforti, litografie.
DAVICO: personale Alberto Donini.
DORIA (via Doria 21): pers. Gino Garrone.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cozzolino.
LA GIOSTRA - Asti: «La figura nell'arte».
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani, ore 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIDRE (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
TAVOLOZZA (corso De Gasperi 35): Pascutti.
VIOTTI: Gino Maggiora. Inaugurazione ore 18.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: **Un uomo da affittare** di A. Bridges con R. Shaw, S. Miles (Gran Bretagna 1973, col. min. 110).

CINEMA CINTURA

ALPIGNANO
Dora: RSI la Repubblica di Mussolini.
BEINASCO
Italia: La tigre del sesso, techn. Viet. 18.
BORGARO
Royal: Schiava nell'isola del piacere. Viet. 18.
CARIGNANO
Peter: Taxi girls.
CARMAGNOLA
Margherita: Giallo napoletano. Non viet.
CASELLE
Roma: Il paradiso può attendere.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Butch Cassidy.
CIRIE'
Catalano: Cristo si è fermato a Eboli.
Italia: Disco delirio, di Oscar Roy. Non viet.
Nuovo: Concorde affaire '79, Cotten. Non viet.
CUORGNE'
Perona: L'isola degli uomini pesce.
Margherita: Animal House. Viet. 14.
GASSINO
Italia: Assassinio sul Nilo.
LANZO
Catalano: Heidi torna tra i monti.
LEINI'
Ambra: Altrimenti ci arrabbiamo.
MONCALIERI
Italia: Ridendo e scherzando, W. Chiari. V. 18.
Nuovo Nazionale - Luce rossa: L'orgia del piacere. 1ª visione integrale.
PINEROLO
Hollywood: Filo da torcere.
Italia: Il cacciatore.
Nuovo: Ecco l'impero dei sensi.
Primavera: La montagna sacra. Viet. 18.
Ritz: Il segreto di Agatha Christie.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Tomboy i misteri del sesso. Viet. 18.
RIVAROLO
Cristallo: Il gatto venuto dallo spazio.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Inibition.
S. MAURIZIO
Edera: Filo da torcere.
SETTIMO
Beccaria: Dove vai in vacanza.
Garibaldi: La pornocratos. Viet. 18.
VALPERGA
Ambra: Giallo napoletano.
VENARIA
Dania: I piaceri erotici di una signora bene.
Supercinema: L'uomo del Kung-Fu.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

VERCELLI
Astra: Porno shoop della 7ª Strada.
Civico: Desideri erotici di Christine.
Nuovo Italia: Stanno uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Principe: Argoman (come rubare la corona d'Inghilterra).
Verdi: Un poliziotto scomodo.
Viotti: Cristo si è fermato a Eboli.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: Fuga di mezzanotte.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
GATTINARA
Italia: A tutte le auto della polizia.

BIELLA
Apollo: Frenesie erotiche di una ninfomane.
Impero: Il testimone.
Mazzini: Addio ultimo uomo.
Odeon: Amici miei.
Sociale: Caro papà.
COGGIOLA
Ennio: Histoire du plaisir.
Italia: L'ultima isola del piacere.
Radar: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

ASTI
Lux: Grease.
Politeama: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Salone: La montagna del dio cannibale.
Splendor: La collegiale.
Teatro: Travet (compagnia Brofferio).
Vittoria: I ragazzi venuti dal Brasile.
CANELLI
Balbo: La montagna del dio cannibale.

NOVARA
Astra: La collegiale svedese.
Coccia: Tornando a casa.
Eldorado: Gardenia il giustiziere.
Excelsior: La via della droga.
Faraggiana: L'insegnante balla con tutta la classe.
Vittoria: Concord affaire 79.
ARONA
Lux: Primi turbamenti.
Moderno: Stud (lo stallone).
Roma: Squadra antigangsters.
BORGOMANERO
Nuovo: La banda dei fiori di gesso.
Moderno: Piraña.
DOMODOSSOLA
Catena: Da Corleone a Brooklyn.
Corso: Happy days.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Patrick.
Ambra: La mano spietata di Bruce Lee colpisce ancora.
Comunale: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Corso: Grease.
Cristallo: La contessa la contessina la cameriera.
Galleria: Concorde.
Moderno: Dimenticare Venezia.
ACQUI TERME
Ariston: Il cacciatore.
Cristallo: L'uomo di marmo.
Garibaldi: L'insegnante balla con tutta la classe.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Contro 4 bandiere.
Nuovo: Schiave del piacere.
Politeama: Il testimone.
Vittoria: California Suite.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Malizia.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Un taxi color malva.
NOVI LIGURE
Cristallo: Valanga.
Iris: Interiors.
Italia: Giallo napoletano.
Moderno: Cristo si è fermato a Eboli.
OVADA
LUX: L'umanoide.
Moderno: Occhi di Laura Mars.
Torrielli: Napoli calibro 9.
Splendor: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: La figliastra.
TORTONA
Moderno: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Sociale: Piraña.
Verdi: Tutti a squola.
VALENZA PO
Nuovo Italia: California suite.
Teatro: Tutti a squola.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Ecco l'impero dei sensi.
Galvani: Il cacciatore.
Roma: L'insegnante balla con tutta la classe.
Sociale: Morti sospette.

CUNEO
Corso: Il testimone.
Fiamma: Un uomo in ginocchio.
Italia: Cerimonia dei sensi.
Nazionale: Isola degli uomini pesce.
ALBA
Corino: Porno mogli.
Eden: Belle e brutti ridono tutti.

GENOVA
Ambassador: Gli amici del drago.
Ariston: Baby love.
Astor: L'uomo di marmo.
Augustus: Lo stesso giorno del prossimo anno.
Gioiello: Calore intimo.
Grattacielo: Patrick.
Ideal: 1855: La prima rapina al treno.
Lido: California suite.
Lux: Hardcore.
Palazzo: Tre invincibili supermen.
Odeon: Tutto accadde un venerdì.
Olimpia: Dimenticare Venezia.
Orfeo: Splendori e miserie di madame Royale.
Plaza: La chiamavano Bilbao.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: Pop Lemon.
Smeraldo: La pornoamante.
Universale: Duri a morire.
Verdi: Il re degli zingari.

SAVONA
Ars: Canne mozze.
Astor: Erotico profondo.
Diana: Un uomo in ginocchio.
Eldorado: Atsalut pater.
Olimpia: Blu porno college.
Jolly: Exibition strike.
Lux: Il colosso di fuoco.
Filmstudio: Forza Italia.
Salesiano: L'occhio privato.
ALASSIO
Colombo: Dimenticare Venezia.
Ritz: Notte rossa di falco.
ALBENGA
Astor: Giallo napoletano.
Ambra: Il cacciatore.
Cristallo: I ragazzi di Happy Days.

IMPERIA
Ambra: Papaya dei Caraibi.
Centrale: Un matrimonio.
Cavour: Io sono il più grande
Dante: Animal house.
Imperia: Piccole donne.
Rossini: L'umanoide.
SANREMO
Ariston Teatro: Cleopatra.
Astra: Penetration.
Mignon: Schiave del piacere.
Centrale: I pornogiochi.
Lux: I diavoli.
Orfeo: Caresse.

SERA FUORI CASA

Birreria Artisti — Da stasera a domenica, in via Artisti 28, alle 22 concerto rock-jazz con il trio di Imo (chitarra), Eros (basso) e Gaetano (batteria). Domani sera si esibirà anche il gruppo jazz di Beppe Mela.

Gruppo Spazio 4 — Alle 21,15 in via San Massimo 21 G. Tarozzi conduce un dibattito su: «Autosuggestione: telepatia e ipnosi».

Teatro a scuola — Questa sera, presso l'Auditorium della scuola media Rosselli, spettacolo di animazione autogestito dagli allievi della scuola.

Galleria d'arte moderna — Alle 21, a conclusione del corso sulle tecniche realizzative del cinema di animazione, il regista jugoslavo Boris Kolar presenta una selezione delle sue opere. Introduce Gianni Rondolino.

Teatro San Giuseppe — Alle 21 la sezione teatro Fiat presenta «L'antenato», commedia brillante di Carlo Veneziani.

Auditorium Rai — Alle 20,50 concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Hubert Soudant. In programma musiche di Mozart e di Ciaikovskij.

Cinema francese — Alle 15 al Centre culturel franco-italien proiezione di «La nuit claire» di Marcel Hanoun. Alle 20,30 e alle 22,30 al Movie Club «Passe-montagne» di Jean-François Stévenin.

Cinema cinese — Per la rassegna in corso al Kinostudio, stasera alle 20,30 «La montagna dei pini verdi» (1974) di Lu Kuokuan.

Teatro Regio — Alle 20,30 recupero della rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss rinviata ieri per lo sciopero dei lavoratori dello spettacolo.

I fatti della politica

Una stretta pesante

Disegno di Forattini, da la Repubblica

Dibattito fra i partiti

■ Se i comunisti hanno inasprito nelle ultime ore la loro offensiva anti-dc — osserva *Il Corriere della Sera* — i dirigenti democristiani non sono rimasti ad ascoltarli. Sono passati anche loro all'attacco, hanno reagito con mano pesante. E quello che era stato finora un palleggio di reciproche esclusioni (da un lato il rifiuto comunista di tornare in una nuova maggioranza senza ricevere incarichi ministeriali, dall'altro il no democristiano alla presenza comunista nel governo) ha assunto il tono di un'aperta rottura, che postula, come prima conseguenza, la ricerca di soluzioni diverse.

■ «Pietro Ingrao — si chiede *Vita* — punta davvero alla segreteria del pci, oppure la sua sortita è strumentale, concordata con lo stesso Berlinguer per tentare un recupero in extremis delle frange più oltranziste dell'area comunista? Non è facile rispondere. E' certo che ponendosi come alternativa a Berlinguer, il sessantaquattrenne presidente della Camera, potrebbe cogliere la sua grande occasione».

■ «L'accusa lanciata ieri da Ingrao alla dc — riferisce *Repubblica* — colpevole di non essersi subito schierata contro l'offensiva antidemocratica delle "forze eversive di destra e di estrema sinistra" ha provocato l'immediata reazione di piazza del Gesù. Il capo dei deputati dc, Galloni, ha polemicamente ricordato a Ingrao che "furono proprio i comunisti a negare alcuni anni or sono l'esistenza degli opposti estremismi e a consentire che si sviluppasse sulla sinistra un'area di eversione". Quanto al timore di un'offensiva che faccia tornare indietro l'Italia di vent'anni, Galloni ha osservato che "proprio il pci, ponendo in termini arroganti ed ultimativi il problema del suo ingresso nel governo, si è assunto la grave responsabilità di deter spostamento a destra nel Paese, che è ora compito della dc incanalare e guidare verso sbocchi democratici"».

Operazioni antiterrorismo

■ «Sette persone arrestate — nota *Il Tempo* — numerose perquisizioni, sequestro di materiale definito "interessante": questo è per ora il bilancio di una operazione che, condotta dai carabinieri del nucleo antiterrorismo del gen. Dalla Chiesa, è ancora in sviluppo. Secondo quanto si sa, gli arrestati sono tutti colpiti da questa accusa: "partecipazione a banda armata con compiti di ricerca, reclutamento e individuazione di obiettivi nell'ambito dell'organizzazione autodefinitasi Brigate rosse". Gli inquirenti sono avarissimi di notizie, ma si è comunque saputo quanto basta a capire — salvo errore — che l'operazione dei CC si è svolta indipendentemente dall'inchiesta dei magistrati padovani su Toni Negri e compagni e che questo "blitz" genovese affonda le sue radici in circoli liguri da tempo sospettati di favoreggiare la "lotta armata" ed ha inoltre connessioni con l'assassinio di Guido Rossa il sindacalista dell'Italsider ucciso il 24 gennaio in un agguato poi rivendicato dai brigatisti».

■ «La pista cosiddetta internazionale che tanto interessa i giudici romani del "caso Moro" — scrive l'*Avanti* dovrebbe esser seguita anche dai magistrati di Padova che indagano su autonomia organizzata ritenuta dall'accusa l'altra faccia, il pendant, delle Brigate rosse. Fonti non ufficiali, ma degne di fede, fanno sapere che nelle carte processuali trasmesse dal pm Pietro Calogero al collegio dei giudici istruttori (Fabiani, Nunciante, Palombarini) esistono sicuri elementi per inquadrare il "fenomeno" di autonomia in un contesto internazionale. In altre parole autonomia, fondata da Toni Negri per svolgere il ruolo di terrorismo diffuso, avrebbe ramificazioni oltre confine così come le Brigate rosse, per opinione ormai consolidata, contano su appoggi internazionali».

Viaggio-premio alla Mecca

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Vercelli (Enrico) è del psi

Nel bell'articolo di lunedì 14 maggio 1979 su *Stampa Sera*, a firma di Gigi Caorsi, si ricorda — fra gli altri nomi — quello del candidato Vercelli, scrivendo, tra parentesi, che il nominativo in questione è candidato alla Camera per il pli. Si tratta probabilmente di un refuso tipografico, o di una svista involontaria del redattore, in quanto Enrico Vercelli è candidato del psi, e non del pli, per la Camera dei deputati, nella circoscrizione «Cuneo-Asti-Alessandria».

Tutto questo, oltreché il nome di battesimo del candidato in questione, che il Caorsi non ricorda, avrebbero potuto, dallo stesso redattore, essere desunti dalle liste dei candidati alla Camera, ripetutamente pubblicate, nei giorni scorsi, dalla *Stampa* e da *Stampa Sera*.

Le sarò grato se, al fine di evitare confusioni, vorrà cortesemente dare atto di quanto sopra sul suo giornale.

Mario Castellengo
Segretario politico della sezione di Alba

I nomi dei valdostani

Ho letto con vero piacere il gustoso articolo di Gigi Caorsi sui nomi curiosi dei candidati. Mi spiace che l'autore non abbia preso in considerazione i nomi dei candidati al Parlamento europeo nella lista dell'Union Valdôtaine presenta nella nostra circoscrizione: se lo avesse fatto avrebbe trovato bell'e spiattellato tutto il programma della lista stessa.

Infatti questa è una lista delle minoranze etniche e linguistiche e perciò raggruppa gialli, bianchi e *Mori* (n. 18). Poiché si rifà alla cultura dei piccoli popoli la lista è *Fedel* (n. 11) alle tradizioni; del resto questi candidati vogliono essere i *Salvadori* (n. 1) delle proprie «piccole patrie». Inutile dire che faranno il possibile per riuscirvi anche se il loro peso è scarso, appena poco più di un grammo, pardon... di un *Gremmo* (n. 15).

Ringrazio per la pubblicazione e invio cordiali saluti.

Roberto Gremmo
Candidato al Parlamento europeo

Simpatia all'Eritrea

La popolazione eritrea combatte da 18 anni una guerra sanguinosa, dura, per la propria indipendenza dall'Etiopia, da cui nei secoli passati essa è stata sempre separata. Voglio qui esprimere la mia simpatia accorata per questo popolo, a noi italiani tanto sentimentalmente vicino. Esso, di religione islamica, inquadrato in Fronti di liberazione ad indirizzo prevalentemente socialista, è schiacciato giorno per giorno dalla potenza dell'esercito costituito da soldati appartenenti ad una popolazione di antica fede cristiana guidata da un governo comunista, e sostenuto a sua volta da armamento e da generali e tecnici militari sovietici nonché da truppe cubane.

Nessuno aiuta questo popolo: tutti, come lo struzzo, mettono la testa sotto la sabbia. Secondo me, tutti dovrebbero aiutarlo: i comunisti e i socialisti italiani e di tutto il mondo perché è un popolo che, come molti altri in questi ultimi 30 anni, anela alla propria libertà e indipendenza e cerca di togliersi di dosso il giogo dell'oppressione straniera, i musulmani progressisti e quelli conservatori perché è un popolo oppresso di fede islamica, i nazionalisti italiani perché è un popolo che ha dato all'Italia in 60 anni di convivenza e guerre comuni la vita di decine di migliaia di propri figli inquadrati sotto la nostra bandiera tricolore. Forse hanno tutti le mani sporche?

L'Italia ha centinaia di migliaia di medici e 150 mila studenti in medicina; la più alta percentuale del mondo di medici sulla popolazione totale. In Eritrea la situazione medica è disastrosa. I medici locali si contano sulle dita, così come le attrezzature. Possibile che non vi siano in Italia e nel mondo medici di fede politica comunista, socialista, nazionalistica, o di fede religiosa musulmana che sentano il dovere di aiutare questi nostri fratelli morenti sotto l'oppressione straniera?

Comunque, sosteniamoli parlandone spesso.

Primo Maggiorio, Torino

Turin ch'a piora

Turin cösa a l'han fate
quante bòte a l'han già date
l'han colpite, it ses cascà...
sgorga el sangh da le ferite
it ses a tera, lì che t'piore
a con ti, trista e angossà
a piora tuta la sità!...

La sità di turineijs
gent tranquila, riservà
pa abituà a dé confidenza
pa abituà a sta violensa...
na vòlta giojos e s'encontravo
«bondì monsù, cerèa madamin
che sol j'è n'cheui, che vèrd l'è l'Valentin»...

La sèira 'dcò surtìo
ij l'avìo pa paura
andasìo a divertise
la neuit l'era sicura...
ancheuj l'oma paura ed seurte e d'resté a ca
stèrmona 'dcò la vèrga
l'é d'or, l'han pa pietà...

A robo, a sparo, a masso
quante larme e quant dolor
al sò passagi a lasso
sta crica 'd malfator...
e nojàutri impotente e disperà
guardoma cosa a-i resta
d'costa nòstra Turin tant dësgrassià...

An porto via tut, l'é come fusso mòrt;
na cösa però an lasso:
a son ij nòstr arcòrd
per j'àutri a valo gnente
per noi l'é lòn ch'a-i resta
del nost tranquil passà
di nòstri di ed festa...

Turin àuss-te da tèra, ponta sù ij ginoj
manda via la gentaja e stoma sì fra 'd noi,
gent sempia e genita, onesta e desvijà
a venta ch'is decido 'dè na ramassà...
Nosgnor dane na man, tö agiut an farla ben
a l'é ora ch'a la chito
ed ciaméne ij bogia-ben...

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

I vermi in piazza

Scusa di questo mio sfogo, ma ne sento proprio la necessità. Io abito in via Peyron angolo via Vagnone; di fronte a casa c'è un giardino che ha suscitato molte polemiche, una protesta da parte di più di 50 mamme.

L'abbiamo fatta l'anno scorso indirizzando una lettera al Comune chiedendo un po' di cure per il giardino e che venisse tolto il vespasiano sempre intasato: la risposta è stata data poco dopo sotto forma di una mano di colore all'oggetto in questione e basta. C'è una buca per la sabbia che dovrebbe servire ai bambini, ma se se ne analizza un po', si troverebbe la più alta percentuale di pipì e popò di cane di tutta Torino. Ora ci sono gli alberi ammalati e sono pieni di vermi lunghi cm 2 circa e pelosi, li chiamano le gatte: una mamma ha telefonato all'ufficio di igiene segnalando il fatto, sono venuti ed hanno spruzzato del disinfettante. Adesso i vermi cadono anche addosso alle persone con tristi conseguenze e poi si sono verificati dei disturbi nei bambini tipo arrossamenti della pelle, pustole e prurito vario. I vermi cadono, ma non muoiono, vanno in giro.

E' mai possibile che non si possa fare niente? E' l'unico giardino della zona e ci sono molti bambini: io ne ho tre, ma non vado più lì. Quando posso vado alla Pellerina altrimenti si sta in casa, ora con il caldo c'è un odore incredibile perché il giardino è frequentato da decine di cani e non sarebbe una bella cosa che il sindaco prendesse l'iniziativa del suo collega di Portofino?

Il giornalista Borghesan di *Stampa Sera* all'inizio dell'anno fece un bell'articolo illustrando le condizioni del giardino, ma da parte del Comune silenzio, e dire che siamo nell'anno del fanciullo. Io penso che prima di tinteggiare nel colore originale le case si dovrebbe pensare a pulire un giardino utile a tante persone. Grazie.

Una mamma delusa

Le notizie dell'economia

Nuovo record dell'oro

● Nuovo record ieri per l'oro. A Londra, infatti, il prezzo del metallo è salito a 257,55 dollari l'oncia, con un rialzo di più di un dollaro rispetto alla fissazione di mercoledì. Nel pomeriggio il metallo giallo è stato leggermente ridimensionato, ma ha mantenuto il primato: 256,80 dollari l'oncia. Anche a Zurigo, prezzi da capogiro. L'oro è stato quotato a 257,625 dollari contro i 256,625 della chiusura di mercoledì. Si tratta di primati assoluti, di quelli che restano negli archivi come valori «storici». A Milano il prezzo pomeridiano è stato di 6950-7150 lire al grammo.

Benzina e alcool

■ la possibilità di impiegare benzine addizionate ad alcool per gli autoveicoli è al centro di alcuni studi che la Fiat sta portando avanti da alcuni anni. Secondo queste ricerche l'impiego di queste miscele crea difficoltà soprattutto di carattere organizzativo. Attualmente gli studi si indirizzano verso l'impiego di etanolo e di metanolo.

L'exploit di calzature

■ Ha rappresentato quasi un recordo l'esportazione di calzature nei primi due mesi del 1979: ne abbiamo vendute all'estero 52.870.000 paia con un incremento del 25 per cento rispetto a gennaio-febbraio 1978. Anche in valore l'export di calzature è decisamente cresciuto: 428,6 miliardi di lire con un aumento del 32 per cento rispetto al primo bimestre del '78.

LA spesa per i farmaci

■ Il fiscalismo da solo non si è dimostrato idoneo a frenare l'eccessivo consumo dei farmaci. E' una delle numerose preoccupate ammissioni del piano sanitario triennale attualmente all'esame delle Regioni: riguarda appunto uno dei punti nodali per il contenimento della spesa nel settore, quello dei farmaci (dal '78 si sono spesi 1670 miliardi), che rappresentano ancora l'unico caso di concreto provvedimento restrittivo nell'arco della finanza pubblica.

I piano per la Sir

● Mercoledì prossimo il Comitato tecnico del ministero dell'Industria esaminerà il «nuovo piano Imi» per il salvataggio del gruppo Sir-Rumianca, ossia quello predisposto con i suggerimenti fatti dalle banche creditrici del gruppo e accettato come bozza programmatica del costituendo consorzio.

Il deficit della zootecnia

● L'Italia sta pagando sempre più cara l'insufficienza della produzione dei suoi allevamenti: nei primi mesi del 1979 tutti i settori legati alla zootecnia hanno segnato livelli record di importazione. Le ultime elaborazioni dell'Irvam (l'Istituto per le ricerche sui mercati agricoli) sui dati doganali del primo trimestre dell'anno mostrano infatti un'allarmante crescita dell'esborso per acquisti all'estero di bestiame e carni bovine (31 per cento in più rispetto all'analogo periodo del 1978), di carni suine e suini vivi (44 per cento in più) e di prodotti lattiero-caseari (37 per cento in più).

Siderurgia in crisi

■ «Per la quarta volta consecutiva, il resoconto sull'annata siderurgica riguarda una situazione sostanzialmente non positiva, anche se il rapporto tra elementi sfavorevoli e fattori propizi si è leggermente spostato a vantaggio di questi ultimi». Questo, in sintesi, il contenuto della relazione che il presidente dell'Assider (Associazione industrie siderurgiche), Alberto Capanna, ha letto ieri nel corso dell'annuale assemblea. Nessun pessimismo gratuito, insomma, ma una preoccupazione contenuta, un'insoddisfazione pienamente giustificata.

STRUTTURA DEI CONSUMI DI ENERGIA (1976)

	Carbone %	Gas %	Petrolio %	Idro+Geo %	Nucleare %	Totale milioni di TEP	Kg equivalenti petrolio/procapite	Grado di autosuff. %	Import prodotti petroliferi/PIL (**)
MONDO	29,4	17,1	46,1	5,6	1,5	6.239	1.542	63,8 (*)	0,52 (*)
CEE	23,1	16,1	55,7	2,8	2,2	961	3.713	43,2	0,71
USA	20,9	26,2	46,4	4,0	2,5	1.772	8.238	80,9	0,31
GIAPPONE	15,4	3,1	72,6	6,0	2,9	350	3.102	13,6	0,98
ITALIA	5,8	15,9	71,0	6,5	0,7	138	2,460	19,1	0,98

(*) Totale Paesi OCDE
(**) Milioni di TEP/miliardi di $ a prezzi e cambi 1970.

da *L'Economico*

Miglioramenti diffusi

TORINO — Terminato oggi il mese borsistico di maggio. La seduta odierna, dedicata ai riporti, la cui sistemazione non ha creato alcuna difficoltà essendo avvenuta a tassi invariati rispetto al mese scorso (13-14 per cento), ha confermato la tendenza positiva del mercato azionario. La domanda, che è stata discretamente attiva per tutto l'arco della riunione ha consolidato i recuperi rafforzando specialmente le quotazioni della Rinascente, dell'Eridania, delle Ciga e delle Generali. Miglioramenti diffusi anche per i finanziari dove tuttavia un'offerta insistente nel finale su Bastogi, Centrale e Ifi privilegio ha attenuato i miglioramenti. Stabili i bancari e gli assicurativi che mantengono le quotazioni precedenti.

Qualche lieve contrasto invece per le Olivetti e le Montedison che perdono alcune frazioni. Un andamento particolarmente pesante si è avuto inizialmente per le Fiat che comunque hanno nel finale recuperato alcune posizioni riavvicinandosi alle chiusure di ieri.

Miglioramenti diffusi anche per i valori locali con in evidenza per i recuperi conseguiti le Borgosesia, le Isvim e le Westinghouse. Nel comparto obbligazionario attività discreta con prevalenti miglioramenti dei corsi.

FIXING — Fiat 2699, 2703, 2706; priv, 2218, 2223, 2223, 2225.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 74.000, 77.000; sterlina oro vecchia 74.300, 77.300; marengo svizzero 57.000, 60.000; oro fino 7040, 7240; sterlina carta GB 1730, 1760; dollaro Usa 840, 860; marco germanico 440, 450; franco svizzero 484, 494; Franco francese 189, 195; argento 205, 230.

A MILANO

Intonazione positiva in Borsa. Il ciclo operativo di maggio si è concluso con una facile sistemazione dei riporti senza variazioni di rilievo nel tasso del denaro messo a disposizione dagli istituti finanziari. La seduta, caratterizzata da un'intensa attività, ha sviluppato anche oggi gli stessi temi segnando nuovi massimi per alcuni valori alla ribalta come ad esempio le Eridania, che sono salite a 3445 nel corso della seduta, seguita dagli altri titoli del gruppo Monti.

In ulteriore ripresa inoltre le Immobiliare Roma, a quota 89, le Rinascente a 101,25, le Aides, ancora in fortissima ripresa, che hanno toccato 2180 lire a metà Borsa proseguendo lo spunto della vigilia. Ben tenute, ma senza movimenti di particolare rilievo Bastogi e Italcementi; stabili le Lepetit, ancora al palo per contro le due Fiat, che si sono mosse al rialzo solamente nelle ultime battute; leggermente migliori Montedison, resistenti le Viscosa. Ancora rafforzati tutti gli assicurativi ed infine le Ciga.

Questo in sintesi è il quadro dei valori di primo piano che anche oggi sono stati oggetto di larghe transazioni, mentre il resto della quota non ha subito movimenti di particolare rilievo. Il listino in notevole ritardo a causa della consistente attività. I corsi hanno confermato i livelli migliori della giornata lasciando ben prevedere un buon inizio del nuovo ciclo operativo di giugno. Normale attività nel settore del reddito fisso con variazioni sempre modeste.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6900; Aedes 2190; Alleanza 14.600; Assicuratr. 23.450; Bastogi 760; B.co Roma 7301; Beni Imm. or. 337; Beni Imm. pr. 205,50; Breda 1450; Burgo or. 6040; Burgo pr. 5570; Caffaro 296; Cantoni 3110; Carlo Erba or. 1512; Carlo Erba pr. 999.

Cascami 4850; Ciga 2070; Coge 1125; Comit 8310; Comp. Milano or. 7300; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro or. 5935; Comp. Toro pr. 2950; Cond. Acqua 307; Credit 1386; Cucirini 2310; Dalmine 287,50; E. Marelli 254; Eternit 670; Falk or. 2575; Falk pr. 2245.

Finmare 95; Finsider 173; Fisac 1250; Fond. Incendio 7720; Fond. Vita 13.660; Generalfin 1075; Generali 42.295; Gilardini 4025; Gim 2190; Ginori 139; Ifil 3495; Imm. Roma 89; Interbanca 9650; Invest 1580; Isvim 4100; Italcable 2810; Italcementi 17.600.

Italgas 747; Italia Ass. 10.200; Italsider 408; Lepetit or. 18.300; Lepetit pr. 17.100; Linificio 350; Liquigas 39,50; Magneti M. 560; Magona 2181; Marzotto 1230; Mediobanca 34.580; Metalli 2485; Mira Lanza 21.610; Mondadori pr. 2130.

Olcese 42,75; Olivetti or. 1064; Olivetti pr. 1196; Pacchetti 32,75; Perlier 1210; Pierrel 1000; Ras 63.480; Rinascente or. 106; Rinascente pr. 63; Risanamento 3750; Rumianca 575.

Saffa 5340; Sai 5380; Sarom 1161; Sifa 700; Sip 1250; Sme 1605; Stampati 7460; Standa 1661; Stet 1630,50; Tecnomasio 346; Trafilerie 510; Viscosa or. 865.

Principali oscillazioni: Generali 41.810, 42.000, 42.150; Fiat 2700, 2710, 2725; Fiat priv. 2220, 2230; Montedison 186, 188,50, 189; Viscosa 852, 865; Olivetti priv. 1199, 1196; Toro 5935; Ifi priv 2247; Sai 5380.

Dollaro in rialzo

AMSTERDAM — Dollaro in recupero rispetto a quasi tutte le principali valute, mentre l'oro continua la sua ascesa oggi sui mercati europei. Secondo alcuni operatori, tuttavia, si tratta di una ripresa esagerata che potrebbe porre le basi per un ridimensionamento nel corso della seduta. C'è invece chi sostiene che il dollaro continuerà a rafforzarsi.

Il dollaro quota stamane 1,9163 marchi contro 1,9140 di ieri a New York. Rispetto al franco svizzero, gli scambi avvengono su valori di 1,7355 contro 1,7345 precedenti.

L'oro tocca ormai 258,00-50 dollari l'oncia a Londra dopo i 256,70-257,10 di ieri. Analogo andamento a Zurigo con transazioni a 257,50-258,25 contro 256,50-257,25 precedenti.

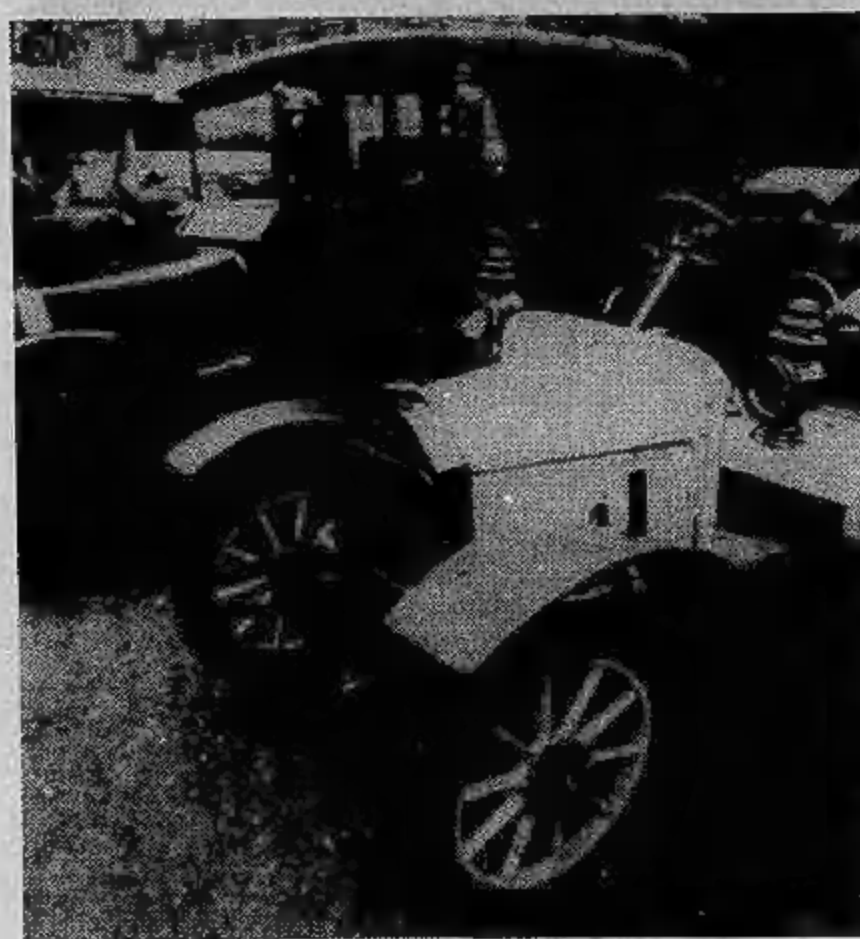
REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-5	18-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	92 60
» cont.	92 50	92 50
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	80
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	97 50	97 80
» » '82	86 50	86 90
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 65	98 65
B.T.Q. 10% 1981	97 80	97 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 90	77 90
» » '69 II	72 55	72 45
» 7% '73	71	71
Enel 74 indiciz.	125 50	125 70
I.R.I. 5% '65	85	85 50
Autostrade 6% '69	70 70	70 70
» 7% '72	77 95	77 95
OO.PP. 5%	62 60	62 70
» 7%	63 40	63 40

Titoli	17-5	18-5
OO.PP.I.St. 6% IV	72 15	72 15
» » 7% IV	71 35	71 35
» Anas 6% '66	61 60	61 60
» » 7% 72 I	63 30	63 30
» Aut. 7% II	63 05	63 15
FF.SS. 6% '67	76 50	76 50
» 7% '72 II	71 10	71 10
AFS 7% '70	74 50	74 50
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU veni. 6%	76 —	76
» » 7% I	73 —	73
Imi XXVI 6%	75 10	75 40
» XXIX 7%	76 20	76 60
» XXXIII 7%	76 —	76
Imi spec. 6,50% '64	87 35	87 35
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 62	78 50	78 50
S. Paolo 5%	85 —	85
» » conv. 6%	69 90	69 90
S. Paolo 6%	67 70	67 60
» O.P. 6% ex 5%	63 35	63 25
» » 6%	63 35	63 25
Banco Napoli 6%	67 50	67 50
Banco Sicilia 6%	95 —	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 —	84
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95 —	95
P. Piem. V.A. 5%	70 —	70
Fiat 5,50% '60	95 —	95
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
Calini 5,50% '62	94 —	94
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	83 —	83
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 —	76
Lancia 5,50% '62	93 20	98 20
Tor. Sav. 5,50%	88 —	88
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	60 —	60
Mediob. Fing. 7%	134 —	134
» Sip 7%	81 60	81 60
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7¼% '70	56 —	56
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

Titolo	17-5	18-5
ALIMENTARI		
Eridania	3290	3350
Romana Zuccheri	190	190
Florio	290	290
Alivar	4030	4030
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	653	700
Talco & Grafite	31.500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	820	820
N.A.I.	285	303
Torino-Nord	64	66
SIP	1245	1232
Italcable	2860	2860
Alitalia	1250	1240
IMMOBILIARI		
Ferco	131	133
Risanamento	3400	3400
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	320	320
B.I.I. priv.	200	200
Immobiliare Roma	82 50	86 50
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350
I.P.I.	1730	1730
Isvim	3810	4000
CHIMICI		
Montedison	188	186 50
Liquigas	38	38
Liquigas priv.	38	38
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	4940	5140
Saffa risp.	3900	3900
SAIAG	1360	1380
Schiapparelli	341	350
Paramatti	900	900
Mira Lanza	21000	21500
ANIC	31	31
Rumianca	570	570
Italgas	738	745
Pierrel	965	1010
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9650	9650
Mediobanca	34500	34500
Comit	8300	8300
Banco Roma	7250	7250
Credito It.	1380	1380
La Centrale	4900	4875
S.M.E.	1510	1610
STET	1625	1628
Finsider	168	168
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1575	1575
Mittel	870	870
Bastogi	766	759
IFI priv.	2278	2260
Pirelli & C.	1670	1670
Pirelli Spa	815	815
GIM	2130	2130
Ifil	3600	3600
SAROM	1230	1230
Assicur. Toro	5800	5800
Assic. Toro pr.	2895	2850
Generali	41700	41950
S.A.I.	5050	5050
RAS	62300	62300
Ass. Milano	7120	7120
» » priv.	3100	3100
Latina	750	750
Latina priv.	350	350
METALMECCANICI		
Fornara	166	166
Westinghouse	10820	11200
Nebiolo	—	—
Italsider	405	405
Dalmine	280	280
Olivetti	1054	1053
» priv.	1190	1185
FIAT	2725	2710
» priv.	2250	2230
Terni	—	—
E. Marelli	260	260
Magneti Marelli	558	558
Metall. Ital.	2370	2370
Castagnetti	780	780
Gilardini	4040	4040
Graziano	1205	1205
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1250	1250
Borgosesia	2750	2875
Borgosesia risp.	2250	2250
Viscosa	872	855
» priv.	490	490
DIVERSI		
Cartiera Italiana	261 50	255
Burgo ord.	6050	6050
» priv.	5450	5525
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7640	7630
Acque Potabili	643	643
Acqua Roma	300	300
Eternit	670	670
Eternit pref.	680	680
Rinascente	98 50	102
» priv.	59 50	63
Ciga	1900	2020
Ceramica Pozzi	132	132
Unicem	5975	6010
Silos	1820	1910
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72	72
G.I.M. 6% 73/88	85 30	85 30
Pirelli 5%	79 20	79 20
M. Fingest 7% 72	134 30	134 30
M.C. B. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 10	74 10
Metalli 6% 73/88	83 30	83 30
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30
Liquigas 7% 73/93	50 30	50 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Domani Torino-Asti e ritorno delle auto di settant'anni fa

Prenderà il via domani mattina la seconda edizione del «Memorial Run Torino - Asti - Torino», organizzato dall'Automotoclub storico italiano con la collaborazione del Centro studi Fiat, della Ventana e dell'Unicef (Comitato Regione Piemonte).

Un raduno di vecchie vetture dunque, che non sarà fine a se stesso, ma che darà il proprio contributo di simpatia e di colore per far sì che tanti bambini possano ricevere, attraverso la meritoria opera dell'Unicef, quell'aiuto, quell'assistenza, quella solidarietà umana che è loro giusto diritto attendersi.

Le «nonnine», come vengono ormai abitualmente chiamate le vetture d'epoca, ci hanno da tempo abituato a manifestazioni su strada di carattere rievocatorio. Ma perché Torino - Asti - Torino? Per ricordare quella che fu, nel lontano maggio del 1895, sul medesimo percorso, la prima gara automobilistica italiana. Vi presero parte soltanto 5 concorrenti, e di essi appena 3 portarono a termine l'impresa. Tempo impiegato dal vincitore, Federmann su Daimler, 6 ore esatte!

Al «Memorial Run» di quest'anno le vetture iscritte sono 23, tutte costruite entro il 1912. Si tratta di modelli classificati come «ancêtres» e «veteran», vale a dire autentici pezzi d'annata, con tanto di pedigree.

La più antica è una Darracq del 1900 proveniente da Losanna. Di appena un anno più giovane la Ceirano 1901 di un collezionista torinese, mentre alla Fiat 16/20 HP del 1903, della collezione Fiat, tocca la terza piazza nella simbolica classifica dell'età.

Al pubblico sarà riservata l'occasione di ammirare anche altre vetture eccezionali: dalla Fiat tipo 1 del 1909, alla Peugeot del 1904, dalla De Dion Bouton del 1908 alla Lancia Epsilon del 1912; ed ancora: dalla Bianchi del 1906 alla Scat del 1912, per non parlare poi della Renault, della Unic, della Delage.

Qualche giro di manovella e poi i motori cominceranno a scoppiettare pronti al via, che avverrà alle ore 9 dal Museo dell'automobile in corso Unità d'Italia. La inconsueta carovana si dirigerà per La Loggia, Carignano, Carmagnola, Sommariva Bosco, Bra e Santa Vittoria d'Alba. Breve sosta di rifornimento per chauffeurs e veterane e di nuovo in marcia alle 14,30 per il rientro al Centro storico Fiat di via Chiabrera 20, a Torino, attraversando Alba, S. Damiano d'Asti, Villanova, Santena.

Ancora domani alle 21, al Teatro Nuovo, si ritroveranno tutti i partecipanti per lo spettacolo organizzato dall'Unicef. Ultima fatica per le «vecchiette», domenica mattina sui percorso del circuito del Valentino alle 10,30.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +21 - Ieri max +24 min +15

Situazione: un'estesa perturbazione tende ad influenzare il Mediterraneo centro occidentale. TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana nuvoloso con graduale aumento degli annuvolamenti ad iniziare dalle regioni Nord occidentali ove potranno aversi isolate piogge. TEMPERATURA: in aumento

In Italia		
Bolzano	+ 9	+27
Verona	+11	+25
Milano	+13	+25
Firenze	+10	+25
Bologna	+14	+26
Roma	+10	+22
Napoli	+14	+23
Reggio C.	+14	+23
Palermo	+15	+20
Aosta	+12	+23
Alessan.	+14	+27
Asti	+13	+22
Cuneo	+ 9	+20
Novara	+15	+26
Vercelli	+16	+27
Biella	+16	+24
Genova	+14	+21
Imperia	+15	+22
Savona	+14	+22

all'estero		
Atene	+15	+23
Bangkok	+28	+34
Bruxelles	+ 9	+20
Il Cairo	+17	+29
Ginevra	+13	+24
Hong Kong	+19	+23
Lisbona	+13	+23
Londra	+ 9	+23
Madrid	+13	+30
Manila	+25	+32
Mosca	+14	+28
New York	+16	+26
Nicosia	+14	+24
Oslo	+ 9	+13
Parigi	+11	+26
Stoccolma	+12	+21
Tokyo	+15	+18
Vancouver	+ 9	+17
Vienna	+ 9	+25

La Langa in fiore

nei colori di Enrico Paulucci

QUESTA «Langa in fiore» è una delle tele esposte alla mostra di Enrico Paulucci al Valentino, «Paulucci - Promotrice»: da quando nella palazzina Liberty si è aperta la grande rassegna dedicata al «poeta delle vele» — come era familiarmente chiamato quel professore dell'Accademia nipote di militari, e marinai e politici famosi, approdato alla pittura dopo essere stato campione di calcio, suonatore di ocarina ed essersi preso la laurea in scienze commerciali — il binomio appare sempre più valido. Di giorno in giorno infatti cresce l'interesse e si può dire la simpatia per quell'edificio luminoso a cui le tele colorate del grande maestro hanno restituito l'atmosfera e la memoria dei sessanta e più anni di vita artistica torinese che si è svolta nelle sue sale accoglienti.

E' proprio come se lo augurava il protagonista, una mostra «giovane», dove si ritrovano e si riconoscono sia i torinesi degli Anni Venti che della Torino magica presentata nei primi deliziosi quadretti ritrovati quasi per caso ed esposti accanto ai più noti e delle affermazioni del gruppo dei Sei di cui Paulucci fu animatore con Chessa, Levi, Galante, Menzio e la Boswell, furono testimoni, sia i giovani, tra cui molti allievi dell'Accademia Albertina alla quale Paulucci, oggi presidente, ha dedicato quarant'anni di vita e di battaglie a fianco dei suoi allievi.

Questa è anche una delle prospettive che Paulucci lega alla mostra: risvegliare l'interesse della sua città di adozione (è nato in Liguria ma la considera il paese delle vacanze mentre il Piemonte è la terra delle origini) per l'Accademia, nata come «Accademia delle Belle arti» nel 1837, cioè neanche dieci anni prima che in una memorabile seduta notturna in casa del conte Cesare della Chiesa di Benevello si fondasse la Promotrice con l'intento di stimolare e aiutare gli artisti. L'Albertina è oggi una scuola vecchia che negli insegnamenti, in attesa di una riforma sempre di là da venire, non cammina al passo con i tempi. I giovani di oggi invece dice Paulucci rivelano un acuto, aperto desiderio di arte, di musica, di tutti quei valori spirituali che sino a poco tempo fa sembravano assopiti.

Questo è stato anche l'intento della Regione nel promuovere la rassegna: venire incontro appunto a quella sete di cultura che si riscontra in sempre più vasti strati della popolazione. Altre mostre di ampio respiro, ha promesso il presidente Viglione, seguiranno a quella di Paulucci. C'è da augurarsi che in questa promessa sia l'impegno per una saggia soluzione di una vicenda che in questi giorni vede l'uno contro gli altri il Comune di Torino e i consiglieri della società. Come abbiamo già detto infatti, il Comune rivendica il terreno su cui la costruzione — che è un precario — è stata edificata.

L'attenzione che i torinesi dedicano a Paulucci ha anche suggerito il progetto di allestire nelle tredici sale, dopo le mostre dei grandi nomi, una panoramica completa della pittura piemontese dal primo Novecento a oggi. Un modo diverso dai soliti di scrivere a colori la storia del Piemonte.